ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 9 Gennaio 1907. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9126

La chiusura della sessione delegatizia ungherese

BUDAPEST 8 (B). La Delegazione ungherese tenne oggi la sua ultima seduta. Il relatore Okoliczany presentò la relazione della commissione dei sette dalla quale risulta la perfetta armonia fra le deliberazioni di entrambe le Delegazioni. Queste deliberazioni saranno presentate alla sanzione sovrana. Si approvò pure la risoluzione proposta dal relatore che sieno comunicati alle due Camere in forma di relazione commissionale le relazioni di tutte le discussioni nelle sedute plenarie e nelle commissioni della Delegazione.

Il presidente conte Zichy tenne il discorso di chiusura e rilevò che il ministro degli esteri si è guadagnato la fiducia della Delegazione.

Il ministro comune delle finanze Burian ringraziò a nome del re per il sollecito disbrigo dei disegni di legge presentati e quindi il presidente dichiarò chiusa la sessione delegatizia.

I capi-gruppo della Camera di Vienna
e la prossima fine della legislatura

VIENNA 8 (N). Domani a mezzogiorno si riunirà la conferenza dei capigruppo della Camera, per stabilire definitivamente il programma dei lavori per l'ultimo periodo della sessione. Si dice che vi sia l'intenzione di chiudere la legislatura il 26 gennaio.

Il nuovo dipartimento delle forniture militari
al ministero austriaco del commercio

VIENNA 8 (N). La «Slavische Correspondenz» apprende che si istituì già al ministero del commercio un dipartimento per le forniture militari, e se ne affidò la direzione al consigliere di sezione Stankiewicz. Il dipartimento si comporrà di impiegati di concetto e di tecnici, incaricati dell'esatto controllo se nelle forniture per l'esercito e la marina si osserverà la quota spettante all'Austria, e se gli articoli forniti sieno di genuina provenienza austriaca.

Per un'assicurazione popolare generale

VIENNA 8 (B). Nella odierna seduta della Dieta dell'Austria inferiore Stoeckler e compagni presentarono una proposta d'urgenza per invitare il Governo ad elaborare immediatamente un disegno di legge per l'introduzione di un'assicurazione popolare generale da presentarsi subito dopo le elezioni alla Camera dei deputati.

I progetti del duca degli Abruzzi
Una nuova spedizione - L'ammirazione del Papa

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che ora da ogni parte si domanda a quale nuova impresa rivolgerà la sua attività del duca degli Abruzzi. Secondo il giornale il duca dedicherà per qualche anno tutte le sue forze alla marina assumendo il comando di una nave da battaglia della squadra del Mediterraneo. La marina da guerra attende il duca degli Abruzzi e questi già espresse al ministro della marina il desiderio di riprendere al più presto la vita di squadra. L'ammiraglio Mirabello gli darà il comando di una corazzata. Dopo questo periodo di attivo e fecondo lavoro nella marina da guerra il duca penserà a qualche nuova spedizione perchè non dimentica le cure della scienza e nutre la speranza di nuovi ardimenti. Circa la possibilità di un nuovo viaggio del duca il giornale aggiunge che un riserbo ben naturale vieta agli amici del duca di rivelarne la meta. Pare però certo che si tratti di una spedizione strettamente scientifica che potrebbe durare otto o nove mesi. Forse nel suo passaggio a Londra il duca ne farà parola con qualche sommità scientifica che ha famigliarità con le regioni che formano presentemente oggetto degli studî del duca.

Il prof. Roccati che fu uno dei compagni del duca nella spedizione al Ruwenzori e venne a Roma ad assistere alla conferenza del duca fu ricevuto ieri in udienza privata dal Papa. Lo informò minutamente dei particolari della spedizione e del viaggio attraverso l'Uganda e dell'esplorazione del Ruwenzori. Il Papa seguì con grande interesse il racconto del Roccati ripetendo spesso: Ma bene! ma bravi! Infine il Papa domandò se vi era in progetto qualche nuova spedizione. Il Roccati rispose affermativamente. Il giornale dice infine che il Papa ebbe parole di grande lode per il duca.

Le conseguenze dello sciopero della gente di mare
4531 scioperanti senza impiego

GENOVA 8 (N). La Federazione italiana degli armatori comunica che in seguito allo sciopero della gente di mare sono stati sostituiti 1231 dei componenti dei vecchi equipaggi. Il nuovo personale è stato arruolato per la durata di almeno sei mesi, onde coloro che sono sbarcati hanno ormai definitivamente perduto il posto. Attualmente sono disarmati 25 piroscafi transatlantici fin qui adibiti al servizio d'emigrazione e trenta altri vapori che sbarcarono 3300 individui componenti gli equipaggi. Sono dunque a terra privi di lavoro 4531 individui complessivamente. Quando pure tutti i vapori attualmente in disarmo avranno ripreso il servizio il 30% degli equipaggi ora sbarcati resterà privo d'impiego per almeno sei mesi e probabilmente per assai di più.

Al Consiglio superiore della marina mercantile.

ROMA 8 (N). Domani presso il ministero della marina si riunirà sotto la presidenza di Boselli il comitato del Consiglio superiore della marina mercantile che dovrà esaminare il proposto decreto di proroga delle attuali disposizioni transitorie sul nuovo sistema di stazzatura delle navi mercantili, l'abrogazione della disposizione degli statuti della cassa navale della marina mercantile che comminavano la perdita della sovvenzione nel caso di diserzione e alcune modificazioni nella circoscrizione marittima e nella tariffa di pilotaggio nel porto di Palermo.

I macchinisti e i fuochisti nelle ferrovie italiane
dopo la statizzazione.

ROMA 8 (N). La direzione delle ferrovie dello Stato comunica: Alcuni giornali recano notizie di malcontento fra i macchinisti e i fuochisti delle ferrovie dello Stato per la notevole diminuzione delle competenze accessorie che sarebbe risultata a danno di alcuni depositi dalla nuova disposizione dell'organico. Si dichiara invece che la prima liquidazione delle competenze accessorie ai macchinisti e ai fuochisti col nuovo sistema diede generalmente un beninteso complesso di risultati preveduti e un sensibile miglioramento economico per questo personale ferroviario.

Il ricorso Nasi-Lombardo
alla Cassazione di Roma

ROMA 8 (N). I numerosi fascicoli del processo Nasi-Lombardo col ricorso interposto dal sostituto procuratore generale de Luca contro la sentenza della Corte d'Assise di Roma sono giunti alla cancelleria della Corte di Cassazione. Secondo la «Tribuna» si crede che il 3 febbraio sarà fissata la discussione per il ricorso.

VARIE DA ROMA.

ROMA 8 (N). Stamane il conte di Torino si recò allo studio dello scultore, Tito Pardo, per vedere il modello del monumento equestre del generale Cialdini che sarà inaugurato nel campo di Castelfidardo nel 50.o anniversario della battaglia.

★ La «Tribuna» dice che, essendosi diffusa la voce che dava per già presentata ufficialmente dal senatore Finali, presidente della Corte dei Conti, la domanda di collocamento a riposo, i presidenti delle sezioni e i cons. della Corte dei Conti si sono presentati all'illustre loro presidente per fargli una dimostrazione d'affetto e indurlo a recedere dal suo proposito. Il senatore Finali ha accolto commosso questa manifestazione e la Corte è rimasta nella lusinga che il suo presidente non sarà irremovibile nella presa risoluzione.

L'INCIDENTE DI SEBENICO

ROMA 8 (B). L'«Agenzia Stefani» pubblica la seguente nota: Alcuni giornali pubblicarono una corrispondenza da Sebenico, nella quale si descrive con gravi particolari una pretesa aggressione contro operai italiani; perciò il ministro degli esteri Tittoni incaricò il viceconsole a Spalato di recarsi senza indugio a Sebenico per verificare come stessero le cose. Il viceconsole trasmise oggi al ministero degli esteri il risultato dell'inchiesta avviata, che toglie importanza ed ogni carattere serio all'incidente. Il viceconsole assodò che il 31 dicembre a. s., alle 9 pom., 105 operai italiani arrivarono a Sebenico provenienti dalla Bosnia. Poichè, causa il loro gran numero, non poterono trovare alloggio, furono alloggiati dalla polizia. Allorchè essi, il 1. gennaio, alle 5 ant., uscivano dal luogo ove erano stati ricoverati, incontrarono alcuni contadini croati, ubriachi, con i quali s'impegnò un alterco. I poliziotti protessero gli operai italiani e arrestarono due croati. Una deputazione degli operai si recò alle 10 dall'agente consolare italiano chiedendo la consueta riduzione di prezzo per il viaggio alla volta di Trieste. In quest'occasione non fu fatto nessun cenno dell'alterco con i croati e non fu presentato alcun lagno. Gli operai italiani rimasero tutta la giornata a Sebenico, senza essere affatto molestati. Alle 6 pom. partirono.

La nuova sessione parlamentare in Francia
L'elezione del presidente della Camera, aggiornata

PARIGI 8 (B). Oggi fu aperta la nuova sessione parlamentare.

PARIGI 8 (N). Contrariamente all'uso, la Camera, nella sua odierna seduta, ha rimandato a giovedì la elezione del suo presidente che, secondo il regolamento, doveva farsi oggi. La decisione sollevò le proteste dell'opposizione. I deputati della maggioranza, sapendo non esservi lotta, avevano trascurato di recarsi alla seduta, dimodochè bastava che la Destra si fosse astenuta, perchè non si potesse raggiungere la maggioranza legale. Si afferma che Brisson, avendo con rapido computo constatato di poter appena contare su 260 voti, mentre ne ebbe l'ultima volta 380, indusse gli amici a domandare il rinvio. La mancanza di materiale di discussione contribuì a determinare l'aggiornamento. Si spera per giovedì in una maggiore diligenza da parte dei deputati. Come sapete, Brisson non ha concorrenti alla presidenza. Soltanto per la nomina del segretario si lotterà fra qualche gruppo. Il gruppo socialista indipendente decise di domandare che l'elezione presidenziale avvenga per appello nominale alla tribuna, cosicchè si possa constatare ufficialmente.

Pure giovedì il Senato procederà all'elezione definitiva della sua presidenza.

I ministri a consiglio

PARIGI 8 (N). Nell'odierno consiglio di ministri, il ministro degli esteri, Pichon, espose la situazione nel Marocco. Lesse un telegramma dell'inviato francese, Regnault, comunicante che Raisuli fuggì da Zinat, rifugiandosi presso la tribù dei Vedrass. Lo sceicco di questa tribù tratta col min. della guerra El Guebbas circa le condizioni della resa dell'avventuriere rifugiatosi presso di lui. I due spagnuoli che Raisuli aveva catturato e condotto seco, gli sfuggirono, ritornando a Tangeri. Il ministro della guerra, Picquart, riferì sul suo viaggio in Tunisia. Il ministro dei culti, Briand, comunicò che gli edifici sgomberati dai vescovi e dai seminaristi saranno impiegati in generale per scopi di istruzione pubblica o per allogarvi musei. Giovedì il consiglio dei ministri si occuperà della questione dell'introduzione della radiotelegrafia e del progetto dell'abolizione dei tribunali di guerra.

Le nuove monete d'oro francesi

PARIGI 8 (N). Il giornale ufficiale pubblica un decreto del ministro delle finanze che, in conformità alla deliberazione della Camera, sopprime sull'orlo delle monete d'oro la leggenda «Dieu protège la France». I pezzi da venti franchi porteranno d'or innanzi la scritta: «Liberté, egalité, fraternité».

Il sequestro nel seminario di Versailles.

PARIGI 8 (N). Da parte clericale si dichiara che i titoli pubblici sequestrati nel seminario di Versailles provenivano da legati inalienabili, ed erano destinati parte alla celebrazione di messe, parte al conferimento di stipendi a giovani studiosi; la cifra indicata dai giornali sarebbe molto esagerata. I giornali clericali asseriscono che il valore delle obbligazioni sequestrate importa un milione e duecentomila franchi.

DOPO LA SCONFITTA DI RAISULI

TANGERI 8 (Havas). Corre voce che la tribù di Vadras abbia avviate trattative per la sua sottomissione al Maghzen. La tribù vuole così sottrarsi ai saccheggi e agli incendi da parte della Mehalla. A Zinath i soldati e le tribù vicine continuarono il saccheggio, portando via granaglie e oggetti di vario genere.

LONDRA 8 (N). Il «Times», contrariamente alla recenti notizie della cattura di Raisuli, ha da Tangeri: Si sa ora che Raisuli è fuggito nella montagna. Questo fatto, unito al prestigio che ha acquistato sabato, tenendo testa alle truppe scerifiane, fa presagire considerevoli pericoli. I funzionari del maghzen si dicono soddisfatti di avere incendiato e distrutto la sua piazza forte e i villaggi vicini, ma dimenticano che, appunto dopo un incidente affatto simile, Raisuli, tre anni fa, si impadronì di un europeo. Sabato, nel momento critico, le truppe mancarono di munizioni. Le riserve tiravano alla distanza di un miglio contro la montagna a rischio di colpire le loro truppe di testa. Il maghzen aveva rifiutato i servizi dell'abile ufficiale algerino che serve nell'esercito del sultano sotto il pretesto che è cittadino francese e per conseguenza persona sospetta. Il risultato fu che l'artiglieria non fece nulla sabato. Domenica il maghzen riconobbe il suo errore e inviò sul luogo l'ufficiale algerino, ma Raisuli era già fuggito. L'ufficiale sparò due colpi di cannone sul forte di Raisuli e ne distrusse completamente il piano superiore.

Il nuovo istruttore della cavalleria sceriffiale

BERLINO 8 (N). Il tenente Wolff del reggimento dragoni «Regina Olga» del Württemberg, è stato assunto dal sultano del Marocco quale istruttore della cavalleria marocchina. Il Wolff riceverà uno stipendio mensile di mille franchi per la durata di due anni. Il contratto fu già approvato dal ministero tedesco degli esteri. Al Wolff fu promessa la riassunzione nell'esercito tedesco dopo spirato il contratto.

La politica colonizzatrice tedesca
Le idee di Dernburg

BERLINO 8 (N). Per iniziativa di scienziati e di artisti il direttore dell'ufficio coloniale, Dernburg, tenne oggi una conferenza sulla questione coloniale, dicendo fra altro che la colonnizzazione ha lo scopo di sfruttare il terreno ed i suoi tesori, e sopratutto di approfittare delle energie degli indigeni a vantaggio degli interessi economici della nazione colonizzatrice. L'oggetto più importante della colonizzazione è l'indigeno. Come in passsato si colonizzava con la distruzione, così oggigiorno si può colonizzare con la conservazione; quindi i moderni elementi di colonizzazione sono il missionario, il medico, le ferrovie e le macchine. L'elemento più importante è la ferrovia e il mezzo principale è il denaro. Infine parlando dell'Africa sud-est Dernburg disse di ritenere quelle colonie come le più sicure e le più proficue fra i possedimenti coloniali germanici, tanto in riguardo al materiale quanto per il clima. Nella nazione germanica sono latenti delle energie pronte a mettersi in attività, a vantaggio dei grandi compiti nazionali. L'oratore esortò l'adunanza a contribuire a destare questo impulso, senza cui nessuna politica coloniale potrà conseguire successi.

Il discorso del trono alla Dieta prussiana

BERLINO 8 (B). Il discorso del trono letto dal presidente dei ministri, principe Bülow, alla Dieta, dice che la situazione finanziaria si mantiene costantemente buona e annuncia vari disegni di legge di indole economica e una modificazione della legge sulle miniere, in base alla quale il reddito del carbon fossile e del sale andrebbe a favore dello Stato. Il discorso accenna poi anche a un progetto per il rinvigorimento del germanismo nelle province orientali. Tenuto conto della situazione presente, - si aggiunge infine nel discorso del trono - il Governo ritiene assolutamente necessario di passare energicamente all'attuazione delle misure già iniziate.

LA NUOVA CONFERENZA PER LA PACE
L'azione dell'Inghilterra

PARIGI 8 (N). Il «Matin» ha fatto intervistare il giornalista inglese Stead, che si è detto autorizzato da Cambell Bannerman e da Sir Grey a fare le seguenti dichiarazioni: Bannerman ammette grande importanza alla nuova conferenza dell'Aja e non sarebbe impossibile che venisse egli stesso a sedervi come primo plenipotenziario del Regno Unito. Sir Grey seconda con tutto il suo potere gli sforzi del suo capo di gabinetto. La questione di sapere se i popoli civilizzati potrebbero intendersi per impedire la guerra o renderla più rara possibile sarà sollevata all'Aja, in mancanza di altre iniziative, dall'Inghilterra stessa. Stead ne ha ricevuto l'assicurazione da Sir Grey ed è autorizzato a dichiararlo. L'Inghilterra chiederà ai plenipotenziari che si proponga ai paesi civilizzati di inscrivere d'ora innanzi nei loro bilanci una somma destinata ad assicurare il progresso delle idee di pace e rendere obbligatorio l'articolo 8 dell'atto dell'Aja del 1899 autorizzante nel caso di conflitto fra due nazioni una terza potenza ad offrire la sua mediazione. L'Inghilterra vorrebbe che le ostilità non potessero essere aperte che dopo una dilazione di 15 o 20 giorni durante i quali le potenze amiche avrebbero sempre diritto di intervenire per tentare di regolare il conflitto all'amichevole. Se una delle potenze in conflitto rifiutasse questa mediazione essa sarebbe messa all'indice e non potrebbe sperare nessun aiuto finanziario e commerciale durante la guerra.

AJA 8 (N). Il gruppo neerlandese dell'unione parlamentare ha ricevuto una comunicazione dal cancelliere Bülow nella quale egli assicura di voler appoggiare gli sforzi per la fratellanza dei popoli e che la prossima conferenza che si terrà a Berlino può contare sopra un benevolo ricevimento da parte delle autorità dell'impero e delle autorità prussiane.

COLONIA 8 (N). La «Kölnische Volkszeitung» ha da Roma che il papa non fece fare a mezzo della nunziatura di Monaco alcun passo perchè sia ammessa la sua rappresentanza alla conferenza dell'Aja per la pace.

Un saluto di Massimo Gorki all'Italia

ROMA 8 (N). Massimo Gorki scrive una lettera agli italiani di calda riconoscenza per l'accoglienza trovata in Italia e per le attestazioni di simpatia rese al popolo russo. La lettera dice: Figlio della mia patria, sono profondamente felice di vedere l'entusiastica partecipazione vostra alle sorti della mia madre. Il fatto che voi cittadini non avete permesso che nella vostra terra venisse lo czar Nicola Romanoff rimarrà nella storia del vostro bel paese la prova indelebile della grande vostra purezza morale. Questo sentimento è accessibile soltanto a coloro per i quali la libertà è sinonimo di bellezza morale. La lettera conclude col grido: Evviva l'Italia democratica!

Giapponesi massacrati da russi nella Siberia orientale

PIETROBURGO 8 (N). Si telegrafa da Chabarowsk (Territorio dell'Amur) che parecchi giapponesi furono assaliti da russi, i quali li massacrarono. Mancano particolari.

Lo scià di Persia peggiora. TEHERAN 8 (Reuter). Nel pomeriggio lo stato dello scià peggiorò notevolmente.

TEHERAN 8 (Reuter). Si crede che lo scià non sopravviverà oltre la notte. I ministri furono chiamati a palazzo.

Giubileo d'un vescovo tedesco. BRESLAVIA 8 (B). Alla festa per il giubileo del vescovo Kopp, intervennero il ministro del culto, Studt, come rappresentante dell'imperatore Guglielmo, il presidente provinciale, barone Heinold, in rappresentanza del Governo austriaco, e molti altri invitati.

Decesso. SAN REMO 8 (N). E' morto, di arteriosclerosi, il podestà di Riva di Trento, conte Archimede Martini, ex-garibaldino, fervente patriotta.

Treno che investe un carro in un passaggio a livello.

MILANO 8 (N). Oggi il treno diretto proveniente da Pavia investì a San Cristoforo fuori porta Ticinese un carretto che attraversava il binario. Il conducente del carro, Ambrogio Negrini, fu raccolto in condizioni disperate e portato alla vicina guardia medica: morì quasi subito. Il cavallo rimase morto sul colpo e il carro fu ridotto in pezzi. La disgrazia è dovuta alla dimenticanza del casellante Rivalta di chiudere il passaggio a livello.

Valanga che ostruisce una linea ferroviaria.

VILLACCO 8 (B). La scorsa notte cadde presso Hieflau una grande valanga. Il movimento dei treni resterà sospeso per due giorni. Mancano particolari.

Un'ascensione aeronautica di de la Vaulx.

PARIGI 8 (B). Il noto aeronauta conte de la Vaulx fece ieri nel pomeriggio la prima ascensione col suo nuovo pallone, costruito a Sartronville. L'ascensione riuscì brillantemente.

Due novità drammatiche a Milano. «Pietro Aretino» di Nulli e «Carità mondana» di G. Antona-Traversi.

MILANO 8 (N). Stasera due novità drammatiche per Milano. La compagnia Zacconi al Lirico rappresentò «Pietro Aretino» del giovane esordiente Nulli, che ebbe tre chiamate dopo ciascuno dei tre atti. Certo la figura dell'Aretino non parve resa in modo nè completo e neppure molto fedele e certo la condotta del lavoro tradisce molto spesso l'inesperienza dell'autore. Tuttavia non mancano promettenti qualità che lo Zacconi e il pubblico fecero bene ad incoraggiare, rappresentando e plaudendo la commedia.

La compagnia Carloni-Talli recitò al Filodrammatico «Carità mondana». Il momento non era molto propizio per l'autore, perchè proprio in questi giorni l'aristocrazia milanese organizzò una di quelle fiere di beneficenza che Giannino Antona-Traversi mette alla berlina nella sua commedia di stasera. Il teatro era gremito di pubblico aristocratico. Tuttavia il successo non mancò ai primi due atti dopo i quali l'autore ebbe due chiamate; ma il terzo terminò in silenzio.

Bufere di neve nel Tirolo.

INNSBRUCK 8 (N). Da quaranta ore nevica ininterrottamente. I treni ferroviari subirono considerevoli ritardi; il tramway è sospeso, e le comunicazioni telefoniche con Monaco sono interrotte.

CONDENSANDO.

× Annunziano da Praga che il gremio commerciale czeco, il quale conta 40.000 membri, indice per la prossima settimana un grande comizio di protesta contro l'aumento delle tasse telefoniche e fa propaganda per una disdetta in massa dell'abbonamento.

× Una circolare del conte Medolago Albani, capo del partito cattolico laico italiano, fatta largamente distribuire nel Regno, raccomanda di organizzare conferenze contro l'atteggiamento assunto dalla Repubblica francese nella questione religiosa.

× Raisuli, scrive l'«Imparcial», discende da una delle famiglie più aristocratiche del Marocco. Il suo vero nome è Moulai ben Mohamedi er Raisuli. Egli è «cherif», cioè discendente diretto del Profeta. Ebbe ottima educazione a Tètuan dove studiò giurisprudenza.

× Al 19 ottobre, organizzata dall'«Aero-Club» degli Stati Uniti, avrà luogo la grande gara di palloni per la coppa Gordon-Bennett.

× Alla Borsa di Torino c'è da qualche tempo un po' di malcontento perchè fu inaugurato il sistema cosidetto della «corbeille» sopprimendo l'offerta dei valori «à la criée».

× L'«Echo de Paris» denuncia come esempio di ciò che diverranno le chiese in Francia, il fatto che la cappella del convento situato in via Douai è stata trasformata in un teatro cinematografico.

× Il prof. Gruchen di Berlino ha scoperto che una piccola bacchetta di legno sospesa per mezzo di una funicella sotto una campana di vetro, in certe condizioni, è influenzata da una bacchetta di metallo o di grafite che sia fuori della campana. Se si avvicina questa al globo di vetro l'estremità della bacchetta di legno è respinta o attratta a seconda delle condizioni atmosferiche. Siccome la forza che influenza la bacchetta attraverso il globo di vetro non può essere elettrica, molti scienziati ritengono che possa trattarsi di una nuova forza naturale.

× L'«Avanti!» riceve da Parigi la notizia che si è costituita una lega per combattere gli abusi del confessionale. La sede sociale è stabilita al Boulevard Montparnasse, dove giungono numerose adesioni.

× La deputazione provinciale dell'Austria inferiore ha fissato vari premi - da 50 a 1000 corone - per i migliori modelli di oggetti-ricordo di Vienna o della provincia atti ad essere riprodotti dall'industria austriaca.

× La regina Margherita, dice il «Messaggero», ha acquistato in questi giorni migliaia di bambole e giocattoli per i bambini poveri. La regina ha pure acquistato due splendide bambole perfettamente eguali che diede in dono alle principessine Jolanda e Mafalda.

× La «Morning Post» ha da Sciangai che al ministero degli esteri cinese si studia la questione se la Cina debba rifiutare le sottoscrizioni americane a favore delle vittime della carestia.

× A Parigi dopo la «Mattchitche» già antiquata fa grandi furori un nuovo ballo, il «Kicking». Quest'ultimo ballo è apparso ora nella rivista delle Folies-Bergères, ove riporta ogni sera un trionfale successo.

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO

Ieri la Camera di Commercio tenne la sua prima adunanza dell'anno per le elezioni della presidenza e della Deputazione di Borsa.

Sono presenti 40 consiglieri. Presiede il comm. Antonio di Demetrio che procede senz'altro all'atto elettorale. A presidente della Camera riesce rieletto con 35 voti su 39 schede deposte il comm. Antonio di Demetrio (applausi).

Il discorso del presidente

Il presidente ringrazia per la novella prova di fiducia che la Camera gli dà e dichiara di accettare la carica, salva l'approvazione ministeriale. Traccia quindi un quadro retrospettivo dell'anno tramontato.

Il 1906 fu memorabile per Trieste perchè si ebbe finalmente l'inaugurazione della seconda ferrovia, per decenni desiderata. Questa nuova arteria produsse già il suo effetto poichè nel 1906 il movimento ferroviario fu di ben 1.600.000 q.li maggiore che nel 1905. Certamente il traffico ferroviario prenderà ulteriore sviluppo, quando la nuova linea nel 1908 sarà prolungata fino a Salisburgo e ci metterà in diretta e sollecita congiunzione con la Germania meridionale.

Accenna quindi ad un secondo avvenimento d'importanza: all'istituzione del museo commerciale, che ottimamente diretto ,va prendendo un brillante sviluppo e riescirà di utilità ai commerci e di decoro alla città.

Dopo aver rilevato come nello scorcio dell'ultima sessione il Parlamento abbia sanzionato la legge sulle pensioni agli impiegati civili che dal 1909 assicurerà la vecchiaia di questi assidui lavoratori e pionieri del commercio, l'oratore deplora che altri importantissimi disegni di legge sieno rimasti inesauriti, cioè la

---

TOM GALLON 82

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

S'inoltrò nella camera da letto, aprì il cassettone, ne trasse alcune lettere su cui erano tracciate poche parole d'invito per un pranzo, una colazione, o una partita di tennis; cominciavano invariabilmente così: «Caro mr. Matherwick». - E finivano con le parole: «Sinceramente affezionata, Margherita Florris». - Egli, guardandosi intorno furtivamente e quasi vergognoso, appressò per un istante quelle missive alle labbra; quindi le gettò nel cassettone, che richiuse a chiave. Un pacco che si trovava sul pavimento attrasse la sua attenzione, e si ricordò che conteneva gli abiti e gli altri oggetti che erano giunti da Londra nella giornata: secondo la sua promessa, Arnoldo Kenway si era dato premura di restituirgli ogni cosa. Senza rendersi conto delle sue azioni, Matherwick s'inginocchiò presso il grosso involto, tagliò la cordicella, ruppe i sigilli e aprì.

La prima cosa che ne trasse fuori fu una giubba, la stessa che portava Arnoldo la sera in cui era giunto all'Eremo con Chickley. Matherwick si ricordò che quella sera aveva ironicamente lodato l'eleganza dell'abito. Lasciò cadere la giubba in mezzo agli altri effetti, dicendo lentamente a se stesso:

— Gli si adattava perfettamente; siamo quasi della stessa statura....

Queste parole parvero colpirlo e suscitare in lui un nuovo, improvviso pensiero: con moti rigidi e lenti, egli raccolse di nuovo la giubba; posò sul letto l'abito completo e rimase a mirarlo, assorto in profonde e gravi riflessioni. Il suo viso si era fatto pallidissimo, assumendo un'espressione energica e risoluta. Era deciso ormai: avrebbe mantenuta la promessa fatta a Bessie. Egli aveva trovato il mezzo di salvare Kenway.

XVI.

Questa è l'espiazione!

Anche in quel momento, mentre vedeva approssimarsi la fine di ogni sua speranza, di ogni suo sogno lungamente e teneramente accarezzato, Matherwick nella gioia amara del sacrificio esultò di trionfo al pensiero che, dopo tutto, avrebbe vinta anche quella partita come aveva vinte tutte le altre nella sua vita tempestosa: poteva ancora sfidare coloro che credevano di averlo ridotto. Un riso sinistro gli apparve più di una volta sulle labbra, mentre rifletteva che ben presto i suoi antichi compagni sarebbero persuasi ch'egli non si lasciava vincere facilmente; la sua volontà avrebbe trionfato come sempre, benchè tutti gli si fossero schierati contro.

Nelle ultime ore del pomeriggio, Chickley disparve. Probabilmente si era eclissato per non esporsi a ricevere delle domande imbarazzanti. Matherwick, non a torto, suppose che il vecchio si fosse recato nel bosco, per rassicurarsi che i suoi ordini erano stati eseguiti puntualmente. Alla sua volta Matherwick cominciò a disporsi per mettere in opera il suo proposito.

Le finestre e le porte della villa erano aperte, come al solito, e Matherwick, mentre si aggirava nel giardino tranquillo e per la casa riccamente ammobiliata e adorna di ogni comodità, pensava quanto contrastassero tutta quella calma e quel benessere col terribile complotto che era stato ordito sotto quel tetto! Ritornò nel suo appartamento, sedette e accese un sigaro.

— C'è ancor tempo - disse, guardando l'orologio. - Chissà quanto whisky è rimasto nella bottiglia di Redburn; ogni goccia può avere la sua influenza se si viene ad una colluttazione...

Si stese nella poltrona e lasciò vagare la mente sul passato. Ripensò ai tristi giorni della sua disperata esistenza; ripensò agli occhi che avevano fissato insistentemente i suoi per richiamarlo sul sentiero dell'onore e dell'onestà. Ed ora non gli restava altro che il vano rimpianto!

Una improvvisa apparizione interruppe il corso dei suoi pensieri: un uomo piccolo, ansante, polveroso, come se avesse fatto un lungo cammino per strade malagevoli, aveva aperta pian piano la porta, era entrato nella stanza, richiudendosi dietro l'uscio e rimaneva lì, in piedi, tremando, col berretto in mano, davanti il padrone di casa. Era Timoteo Jyber; ma quanto diverso dal tranquillo giardiniere che già conosciamo!

Matherwick ristette a fissare quella spiacevole figura; poteva essere un emissario del nemico; conveniva perciò star circospetti. Non si fidava di nessuno dei suoi antichi compagni, e attese che Jyber esponesse il motivo della sua visita.

— Padrone - disse quest'ultimo - gli ho giuocato un tiro...

— Non vi comprendo, spiegatevi - fece Matherwick, sempre sospettoso.

— Chickley mi aveva fatto partire per un lontano paese. Quando vi arrivai, mi accorsi che questo viaggio era stato soltanto un pretesto per togliermi di mezzo, - concluse il piccolo giardiniere, lasciandosi cadere affranto sur una sedia.

Matherwick attraversò la stanza, e appressandosi alla tavola, riempì un bicchiere di «cognac» e lo porse all'ometto dicendogli:

— Bevete. Questo vi rinforzerà.

— Sono sei mesi che non ho più bevuto «cognac» - obbiettò il sobrio Timoteo, ma intimidito dallo sguardo imperioso del padrone, prese il bicchiere, che vuotò d'un sorso.

— Ed ora - fece Matherwick - spiegatemi che cosa è avvenuto e che desiderate da me.

— Feci tutto quello che mi ordinarono, senza sapere, senza immaginare nulla - disse Timoteo guardandosi intorno con timore. - Scavai la fossa nel bosco...

— Sì, sì... lo so, non mi curo di sentirlo ripetere; e adesso che intenzioni avete?

— Sono ritornato qui per esortarvi a rinunciare a quell'orribile progetto, ad abbandonare quella idea... Non temete che abbia mai a tradirvi; non lo farò mai. Siete stato tanto buono con me!... Vi supplico soltanto di rinunziarvi ed impedire...

— Calmatevi - l'interruppe Matherwick, in tono grave. - Quando siete entrato, ho creduto che veniste per tenermi d'occhio, ma ora la mia opinione su di voi è mutata. Tim, voi dovete aiutarmi.

— Aiutarvi?! - E balzò in piedi, guardando Matherwick con occhi atterriti.

— Sì, Tim... Ma state tranquillo, ho cambiato idea completamente. Tutte le mie forze sono ora rivolte ad impedire che quel delitto nel bosco si compia. Ed avevo appunto bisogno di un aiuto. Che ne dite Tim? Volete unirvi a me?

— Sono pronto, padrone - rispose Jyber.

(*Continua*).

legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, la legge sulle sovvenzioni ai cantieri nazionali, la nuova convenzione col Lloyd, che deve sanare la posizione di questa antica società e renderla atta al necessario sviluppo, la convenzione con la nuova società «Dalmatia», e la convenzione per la nuova linea del Brasile, e l'Argentina, vivamente desiderata dal nostro commercio, nonchè la continuazione della linea per il Sud-Africa. Tutti questi sei importantissimi progetti furono per il momento risolti con un provvisorio, valevole per il 1907, lasciando così nell'incertezza vitali interessi. Il conte Beust ebbe a qualificare l'Austria il paese delle inverosimiglianze - dice l'oratore - ora si potrebbe chiamarla il paese dei provvisori.

Nell'annunziare imminente la sanzione del suffragio universale in seguito a cui la Camera di commercio perderà il proprio deputato al Parlamento, l'oratore esprime la speranza che il Governo prenderà disposizioni acchè gl'interessi commerciali, industriali e marittimi sieno largamente rappresentati nella Camera dei signori. Altrimenti sarebbe indispensabile che le Camere di commercio si stringano vieppiù fra loro e la loro Sede Centrale, con ampliato programma formi una specie di consulta commerciale, che patrocini validamente gli importanti e vitali interessi che esse rappresentano.

Il presidente nota il buon progresso delle nostre industrie nel 1906 nel corso del quale si costituirono un nuovo oleificio ed una fabbrica di automobili. La creazione di altre importanti industrie nuove è allo studio e si spera che troveranno buon terreno.

Accenna con dati statistici, al grande sviluppo del traffico che, dal toglimento del porto franco in poi si può dire raddoppiato e si preoccupa che questo movimento ascensionale potrebbe essere arrestato se divenissero eccessive le esigenze degli operai per aumenti di mercede, e diminuzione d'orari perchè ne risulterebbe un aumento delle spese locali che svierebbe verso i porti concorrenti gran parte del commercio di transito. Se si potrà evitare questo pericolo - conclude l'oratore - il continuo incremento dei nostri commerci sarà assicurato e di conseguenza la grandezza e la prosperità della nostra amata Trieste (applausi).

Elezioni della vicepresidenza e della Deputazione di Borsa

Si procede quindi alle elezioni. A vicepresidente della Camera risulta eletto con 35 voti il comm. Edmondo de Ricchetti, il quale accetta con grato animo la carica e dichiara che sarà lieto di collaborare a vantaggio dei nostri traffici, desideroso che i servigi che presterà, corrispondano alla fiducia in lui riposta.

A presidente provvisorio viene eletto il signor Matteo Bussanich che ringrazia.

La Deputazione di Borsa risulta composta dei seguenti signori: Matteo Vittorio Bussanich, Carlo Chaudoux, bar. Demetrio de Economo, Ernesto Mann, cav. uff. Geza Pulitzer, bar. Paolo Ralli, Vittorio Venezian, cav. Dionisio Xydias.

Per lo sfollamento del Punto franco

Il cav. Budinich presenta d'urgenza una raccomandazione circa lo sfollamento del Punto franco. La solennità dell'odierna seduta - dice - non comporterebbe che si discutano altri oggetti, ma si tratta di questione grave e urgente, dell'agglomeramento dei piroscafi e della somma lentezza nello scarico degli stessi. E' indispensabile ritornare su di un argomento già trattato dalla Camera, per rilevare come tutte le domande per lo sfollamento del nostro Punto franco non abbiano avuto ascolto, e si continui a vedere in rada piroscafi inoperosi in attesa di un posto di ormeggio. Per riparare ai danni derivanti da tale stato di cose basterebbe ottenere lo sfollameito dei piroscafi con carichi pieni non soggetti a dazio. Il traffico dei carboni è in continuo aumento, ma i piroscafi adibiti a tale commercio dovrebbero essere esclusi dal Punto franco, per riservarlo alle sole merci soggette a dazio, tanto più che gli Hangars esistenti non bastano al bisogno. Vorrebbe pure, ad imitazione di altri porti, che i cotoni si scaricassero all'aperto o in peate. Conclude raccomandando alla Deputazione di Borsa di intervenire con tutta energia affinchè si ottenga in un modo o nell'altro il necessario sfollamento del Punto franco.

Cav. Lüders solleva obbiezioni circa lo scarico dei cotoni all'aperto, perchè sarebbero danneggiati dalle pioggie che provocherebbero se non altro un aumento di peso a danno dei ricevitori. Questo trattamento dei cotoni all'aperto si usa a Genova, ma provocò energiche proteste dei filatori i quali, costituitisi in consorzio, intendono appunto di ritirare i cotoni per le vie di Havre, Brema e Trieste.

Xydias riconosce la giustezza delle lagnanze esposte dal cav. Budinich, circa l'insufficenza del nostro Punto franco, però ritiene conveniente che la Deputazione di Borsa, prima di raccomandare misure, come quelle suggerite dal cav. Budinich, circa i carboni e i cotoni, convochi gl'importatori di articoli esenti da dazio, per sentirne il parere in modo che i provvedimenti da proporre non sieno in alcun modo atti a danneggiare o a deviare il traffico.

Cav. Budinich. E' d'accordo, desiderando lui pure in prima linea lo sviluppo del traffico.

Presid. osserva che il cav. Budinich non presentò proposte concrete bensì una semplice raccomandazione perciò a nome della Deputazione di Borsa assicura che questa raccomandazione sarà oggetto di studio e che verranno avanzate al Governo quelle proposte circa lo sfollamento del Punto franco, che saranno ritenute necessarie.

I provvedimenti per la navigazione

Cav. de Albori fa un caldo appello ai deputati della Regione affinchè si adoperino per ottenere a che la Camera voti prima del suo scioglimento gl'importanti progetti di legge circa il nuovo contratto col Lloyd, le linee della Dalmazia, la sovvenzione alla marina mercantile ecc. sì che cessi il regime dannosissimo del provvisorio.

Dep. Morpurgo, a nome dei colleghi deputati promette di sollecitare la approvazione di questi progetti di legge; non si fa però molte illusioni sul risultato di queste pratiche. Si farà tutto il possibile, ma è difficile far capire ragione a quei signori. I partiti in Austria sono quanto mai divisi, ma tutti si ritrovano d'accordo in un punto solo: nell'avversare i postulati degli italiani e delle loro province.

Esaurito l'ordine del giorno e nessuno chiedendo di parlare, il presidente chiude la seduta.

L'ultimo libro di Giuseppe Caprin

La vita è compiuta. Lo scrittore tacerà ormai per sempre. E' questa l'ultima volta che noi siamo chiamati a giudicare una sua vergine opera, fresca ancora degli inchiostri impressi sulle sue pagine, staccata dalle compagne, venuta a noi giovinetta con la trepidanza della rivelazione. Dopo di noi giudicherà l'avvenire col suo ampio sguardo: non più disgiunto volume da volume: ma l'opera intera d'una vita, la sintetica traccia lasciata da una esistenza di scrittore guidata dall'ispirato pensiero di ritrarre la bella imagine della patria al cospetto dei suoi fratelli d'amore. Allora il secondo libro dell'«Istria nobilissima» apparirà il coronamento di un edificio levato per anni ed anni con singolare armonia: e piacerà vedere che, come certe solenni cattedrali dei passati tempi non erano mai condotte a compimento perfetto per la sopravvenuta morte dell'artefice, di cui in qualche parte restava appena vigorosamente abbozzata la grande idea, così questo coronamento dell'edificio di Giuseppe Caprin mostri talvolta a nudo una energica ossatura, in cui la volontà dell'artefice è ben tutta, ma è pure il segno della morte che fermò in pieno fervore la possente mano.

I superstiti non toccarono il libro; lo pubblicarono quale fu lasciato dall'estinto; organismo in certe parti pieno, in certe parti aperto ancora ad accogliere la materia nuova assodante la struttura del lavoro; in certe parti denso di notizie fuse l'una all'altra con tale intimo impasto da costituire visione storica e da ispirare lo slancio improvviso del bel pensiero capriniano; in certe parti folto di altre notizie che si susseguono rapide, secche, come raccolte di note, postillate dalla osservazione lucida dell'erudito. Talvolta predomina nelle pagine il pensiero sintetico, detto con quel securo nerbo di forma che fu proprio di Giuseppe Caprin e levato a poesia dal vigoroso imaginare dell'artista; talvolta vi predomina il notiziario sparso e minuto, raccolto con la industre pazienza del ricercare che più passavano gli anni e più nel Caprin diveniva passione. L'arte di lui scrittore è veramente mirabile, sia che la si osservi nel tracciare con meditata sobrietà di linee il quadro vasto e complesso di un'epoca, sia che la si osservi nell'annotazione rapida e nervosa, scritta sempre con pura e quasi classica limpidità. Dove il volume appare meno denso, l'appendice supplisce e giustifica: l'appendice, lungo sfilare di tavole illustrative in cui sono curiosità e tesori innumerevoli dell'arte istriana dal quattrocento fino alla fine del secolo decimottavo; con qualche breve commento, strappato alla spogliazione totale della morte, perchè accenni come già la diligenza dell'artista si tendesse a trar nel volume meravigliosa abbondanza di materia nuova.

★

Nessun libro di Giuseppe Caprin è più riccamente illustrato di questo. Secondo il suo costume, anche per le illustrazioni egli cercò le varie fonti: e quando volle il geniale disegno di Giulio de Franceschi, di Arduino Berlam, del veneziano Vincenzo Scarpa; e quando volle la fotografia nitida e documentaria, eseguita sotto i suoi occhi, del Dall'Armi di Trieste, del Pettener di Pirano, del Demar e del Bonivento di Pola, del Naya di Venezia, o quelle celebri dell'Anderson di Roma. Le incisioni in zincotipia diedero modo di gareggiare alla famosa casa Angerer di Vienna e allo Stabilimento Modiano. Giuseppe Caprin non poteva imaginare senza magnificenza d'arte una sua pubblicazione; chi ebbe cura dell'opera dopo la morte di lui, osservò religiosamente il grande stile librario in cui si compiaceva il suo spirito.

★

I secoli di vita artistica istriana ravvivati in questo secondo volume, meno oscuri, meno rudi, meno angolosi di quelli che precedettero, offrivano argomento stupendo allo storico, al critico, all'illustratore. L'Istria gli rivelava, tra quello che fecero i suoi figli, e quello che gli artisti della Dominante facevano per lei, ricchezze d'arte non già sconosciute, ma in tal numero, in tal copia, in tale insospettata fioritura venute al mondo, che il sommarle, il metterle per la prima volta in prospettiva storica, era come un discoprire un nuovo valore di questa provincia rispetto all'ideale della bellezza. Ecco il quattrocento: con quel gruppo dei monumenti capodistriani, che equivalgono, nel loro piccolo, per la regione nostra, a quella affermazione sintetica del Rinascimento veneto che Udine e Treviso, Padova e Verona, vantano nelle loro piazze. L'Istria è inoltre il vivaio e la cava perenne di Venezia architettonica, stupore del mondo: gli alberi dei suoi boschi e le sue pietre varcano il mare; vengono talvolta a farne scelta artisti illustri come Pietro Lombardo e Bernardino da Udine; e alla terra cui prende i legni e le pietre, Venezia insegna ogni maniera di arte gentile, sì che essa le somigli nello spirito e nella vita. Si leva dall'Istria, tra i discepoli del maestro dei grandi Squarcione, un pittore che a sua volta è maestro di disegno incisivo e nervoso e di composizione robusta sì da gareggiare col Mantegna: Bernardo Parentino. E' creduto, da molti e per molti anni, istriano il veneto Carpaccio, di cui la pittura infiora le città marinare dell'Istria: e si trapianta e vive nella breve penisola il figlio suo, o nipote, Benedetto Carpaccio, pittore di vita incerta e misteriosa.

Così, adornata dalle arti, entra l'Istria sotto l'arco trionfale del Cinquecento: ed ha la bella fisonomia di tutte le provincie italiche in questo secolo portentoso in cui l'universalità del sentimento del bello condusse la nostra stirpe ad una quasi pagana esaltazione di tutte le forme della vita. Ogni cosa dà motivo ad opera d'arte, d'ornamento o di vanto: basta all'uno o all'altro provveditore veneto aver intonacato una facciata o aver aperto un pozzo in «sitibondo castello» - che era poi Pinguente - per apporvi lieta epigrafe a memoria dei secoli; e la moria spaventosa di quei tempi, la peste, che fa traballare la popolazione di Capodistria fra le diecimila e le tremila anime, sembra, più che incutere lo sgomento mistico della morte, riaccendere indefessa la gioia del vivere. Ogni cittadetta o borgo o castello ha di questo secolo qualche memoria ridente, che occhieggia viva tra le murature scrostate e annerite di vecchie miserabili case: sia arco di porta, o inquadratura di finestra, o bifora a pieno sesto, o pilastro fregiato, o stemma accartocciato ai margini con leggiadria decorativa. Tutte le suppellettili delle case che di quest'epoca rimangono hanno la impronta dell'arte che si piace di sè stessa e aggrazia e illeggiadrisce ogni cosa.

★

Troppa arte, troppo lusso, troppi segni esteriori della potenza secura e della voluttà della vita, ammollirono gli animi e piegarono lentamente l'antenna del destino: il morbido decadimento di Venezia è istoriato fedelmente anche nell'Istria dall'imbarbarire del senso estetico, che sopraffà ogni cosa con le ornamentazioni incontinenti, dal vano sfarzo del costume, che accenna ad una sempre più fatua esistenza. Il Caprin ha penna magistrale, precisa come pennello e intinta in vivo pensiero, nel descrivere tutto ciò. Più frettoloso sorvola sul secolo decimottavo: e infatti la copia delle vignette settecentesche rimaste fuori dell'opera, a schierarsi nell'appendice, dimostra come egli si proponesse di rielaborar questa parte. Ma alla chiusa del libro, lampeggia ancora nello scrittore lo spirito delle sue sintesi più superbe, e la parola trova l'accento ispirato dell'epicedio su Venezia caduta e della fede nell'immanenza di ciò che esce dalle tombe dei secoli antichi. Questa fede plasma la sua gagliardia in una imagine: sta nella mente dell'artista la campana maggiore di Capodistria, fusa nel 1333, al tempo del capitano Piero da Canal, dai due figli del celebre campanaro Jacopo di Venezia, la campana che per quasi sette secoli «servì la chiesa e la patria, alternando il ritmo mistico al chiassoso «dondonio» profano»; che cantò dall'alto per tutti gli eventi; che fu «il grido di un comune e il pianto del popolo». Essa è lassù: «voce della fede, dell'amore e della morte: squilla dei bei tempi dell'Istria, che, per uomini e per fatti, dobbiamo dire nobilissima, come ne insegna la storia, che penetrando nelle tenebre del passato vi appende i suoi lumi, e come ne avviva l'arte, che dà la sua gloria alle nazioni».

Le ultime parole di Giuseppe Caprin sono queste. Stanno: epigrafe degna alla sua vita d'artista. Egli ha detto l'amore che lo condusse; a noi raccoglierne l'insegnamento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare memoria del sig. Girolamo Ciccuta, dalla famiglia Lussich cor. 5.

Dai docenti della civica Scuola al Belvedere, per onorare la memoria della madre del collega Giacomo Nicolao, cor. 15.

Per aver ricevuto in dono lo specchietto per i contributi settimanali, edito dai «Gufi», dal tavolo del caffè Specchi cor. 3.

Dalla compagnia De Piero «Ai vecchi amici», «per un goto de vin bon», corone 2.10.

Da C., per una scommessa perduta, cor. 1. Da Z., per una scommessa perduta, cor. 1.

— L'elargizione di cor. 6.20, pubblicata ieri, era della signora Sina Mingotti e non Lina, come erroneamente apparve stampato.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dal dott. Lorenzo cav. Doimi di Delupis, di Lissa, quale elargizione per il XXV anniversario del giornale il «Piccolo».

— Ecco la 10.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Raffaele Schütz cor. 50, Vittoria Kostner 2, D. Möller 3, Ant. Piapan 1, Angela Schubart 1.05, Giovanni Spadiglieri e fam. 5, Vanda Pirona 2, El Gobbo 5, Antonio Grandi 10, Mery Casa 2, R. Cronnest 2, Gianmaria Cattaneo 2, Giacomo Fait 2, Pina Malossi 2, Franc. Pecchiar 1.10, Manlio Naschitz 2, Enrico Pardo 10, Maria Litscher 2, dott. Renato 2, Romeo Lapagna 2, Luigi Krainz 5, avv. dott. Narciso Basilisco 10, G. Zülin 5, Eugenio Fortuna 3, Carlo Günther 2, Ferdinando Bognolo 4, Giuseppe Sottocorona 2, Giulio Tromba 5, Luigi Pitacco 2, Giuseppe Battara 2, Antonio Bertolizio 2, Eliana Famos 10, Francesco Zey 1, Giacomo De Filippi 2, Girolamo Verzier 1.20, Antonio Scalamera 3, T. P. Meneghello 2, Costanza Moretti 5, Ang. Alfonso Polacco 10, Iperide Brocchi 4, N. D. C. 5, Paolo Reiser 10, dott. Ettore Pollanz 2, Lucia Polacco 5, Nicolò Cernogorcevich 5, Leonardo Carbonaro 3, Andrea Fabiani 2, Augusto Filippi 5, Edoardo Botteri 1, Fortunato Botteri 1, Guido Botteri 1, Lorenzo And. Pillepich 5, B. Comas 5, Giorgio Lussich 5, Giacomo Marsiglio 2, Antonio Boccardi 20, Federico Polakovics 10, Enrico Ferrazzutti 5, Francis e Amalia Musner 20, Rodolfo Kraus 2, Mario Foresti 2.10, Carlo Cian 5.05, Salvatore Piacentini 6, Bartolomeo Pertot 1, avv. E. Pincherle e fam. 10, Giov. Baldini 2, dott. Giovanni Cronnest 10, Emo Tarabochia 20, Giacomo Filini 2, Vittorio Ancona 5, Ada Kronfeld 5, Paolo Cociancich 2, Luigi Cattaruzzi 2;

da *Berda*: Luigi Vigini cor. 2;
da *Bute*: Giuseppe Dussich cor. 2;
da *Capodistria*: Paolo Pizzarello cor. 5;
da *Cormons*: dott. Giuseppe Fabbrovich cor. 4, Andrea Pizzul 2;
da *Dignano*: Famiglia Sottocorona cor. 15, Livio Benardelli 10, Gustavo Fabiani 5;
da *Gimino*: Giovanni Rovis cor. 2;
da *Gorizia*: Giov. Sellingher cor. 2;
da *Isola*: Vittorio Monaco cor. 5, E. Ravasini 5;
da *Levade*: Adele ved. Amodeo cor. 4;
da *Lussinpiccolo*: Rodolfo Corenich 2;
da *Montona*: Antonio Corazza cor. 20;
da *Parenzo*: Attilio de Sincich cor. 4, dott. Ant. Pogatschnig 5, Italo Calegari 3;
da *Pirano*: Nicolò Zarotti cor. 10
da *Pola*: Giovanni Mandruzzatto cor. 2, Daniele Zuliani 5, dott. Iaschi 5, Mario Mantovani 2.40;
da *Ronchi*: Anonimo cor. 10;
da *Rovigno*: dott. Gregorio Spongia cor. 10;
da *Terzo*: Felice Fumo cor. 2;
da *Tribano*: Nicolò Gottardis cor. 10;
da *Vienna*: avv. Breitner cor. 5;
da *Visinada*: F. Segalla cor. 2;
da *Gorizia*: avv. Francesco Marani 10;
da *Neumarktl*: Luigi Bortolotti cor. 2;
da *Scodovacca*: Antonio Chiozza cor. 20.

La prima conferenza di Innocenzo Cappa, di cui abbiamo parlato ieri, è dovuta alla Società Minerva. L'importanza dell'oratore e la previsione dell'interesse che esso desterà, hanno indotto la Minerva a chiedere ospitalità nell'ampia sala della Società Filarmonico-Drammatica. La conferenza è fissata per venerdì sera alle 8 e vi sono ammessi, oltre ai soci della Minerva, anche quelli della Filarmonia. Il tema è: «La missione estetica italiana».

Del francobollo della Lega Nazionale è stata messa in circolazione anche l'edizione verde. Domani si ritornerà alla edizione rossa, alla prima, sì che nei prossimi giorni si potranno avere tutte le varietà di colori che trovarono l'aggradimento del pubblico.

La vendita, se anche non è così fervida come nei primi giorni, continua tuttavia abbastanza larga, tanto nella città quanto nelle province. Gioverà però insistere sul dovere d'ogni italiano di fregiare di questo simbolo la sua corrispondenza. Anche in ciò, poichè non veniamo primi, non abbiamo che a seguire gli esempi altrui. Tedeschi, sloveni, croati, czechi, polacchi, ruteni che introdussero il francobollo nazionale prima di noi, raggiunsero tale e tanta diffusione del loro francobollo che il reddito netto si calcolò a fin d'anno a decine di migliaia di corone.

Pensino i lettori che cosa vogliano dire queste cifre, messe insieme a centesimi, di cui una parte pur è devoluta al prezzo di costo e alle spese inerenti alla vendita. A conseguire così larghi risultati contribuirono qua e là metodi ed espedienti che difficilmente potrebbero applicarsi fra noi. Così ci sono stati fra gli czechi e i polacchi interi gruppi di persone che si accordarono di respingere lettere e cartoline di qualunque provenienza che non recassero il francobollo nazionale. Sono esagerazioni da cui il nostro spirito equilibrato rifugge. Gli italiani sanno troppo bene di poter fare assegnamento sulla forza persuasiva e sentimentale della loro idea perchè si affidino a mezzi comunque coercitivi.

Degno d'essere seguito è l'esempio di quelle due società cittadine le quali ornarono del francobollo gli inviti a loro feste. Come abbiamo già detto, per un sodalizio che per organizzare un trattenimento spende, a seconda della varia potenzialità, 10, 100 o 1000 cor. riesce assolutamente insensibile la maggiore spesa di un centesimo per ogni invito o programma. Ma sono queste applicazioni in massa che fanno salire lo smercio del francobollo a cifre confortanti e largamente redditive.

La mortalità a Trieste. - Gli insegnamenti della statistica. - Una conferenza all'Associazione medica. Iersera la ordinaria adunanza dell'Associazione medica triestina ebbe particolare interesse per una relazione che l'egregio dott. Veronese svolse sulla mortalità a Trieste nell'ultimo quinquennio.

Il dott. Veronese, prendendo ad esaminare la statistica sanitaria del quinquennio 1901-1905, rileva che la mortalità segnò, come già nei quinquenni precedenti, una progressiva diminuzione, dovuta indubbiamente all'oculatezza del civico Fisicato nelle misure preventive contro le malattie trasmissibili. Una diminuzione della mortalità si nota oramai da parecchi decenni sia nelle città che nelle campagne e non va interpretata come espressione di un effettivo miglioramento delle condizioni sanitarie: è la conseguenza benefica delle nozioni più precise delle malattie infettive e delle pratiche rigorose contro la loro diffusione. Là, ove con provvedimenti più vasti si curò direttamente il miglioramento delle condizioni sanitarie, la diminuzione della mortalità è molto più notevole che da noi: la nostra media quinquennale di 25.2 per mille abitanti, se anche segna un progresso lodevolissimo in confronto al passato, è pur ancora sempre soverchiamente alta. Ma noi abbiamo, per converso, la natività molto cospicua, 32.1 per mille abitanti, la più elevata di tutte le città dell'Austria e nell'apprezzamento della media mortuaria questo fattore non deve essere dimenticato, poichè è naturale che quanto maggiore il numero dei nati e tanto maggiore deve essere anche quello dei morti.

Senonchè, la nostra mortalità dell'infanzia è di molto superiore a quanto l'alta natività per le comuni esperienze comporterebbe: di 100 morti, quasi 40 sono bambini sotto ai cinque anni, di 1000 nati ben 423 muoiono prima dei cinque anni. Da qualunque punto si consideri la statistica, noi veniamo ad avere una mortalità infantile esorbitante, eccessiva, superiore a quella di tutte le città, di tutte le province dell'Austria. Per converso, nel fiore degli anni da noi si muore meno che dovunque, così che Trieste, fatta astrazione dalle città dei pensionati, ha il massimo numero di vecchi oltre i 70 anni, e quindi anche una molto alta mortalità senile.

Quali le cause, ora, della nostra eccessiva mortalità dell'infanzia? Noi certamente non abbiamo nè più miseria nè più ignoranza di altre città, nè è lecito affermare, che da noi la donna si sottragga più che altrove al dovere dell'allattamento; le condizioni climatiche e sanitarie della nostra città sono bensì molto sfavorevoli, ma, giusta l'esperienze, è appunto la infanzia che meno se ne risente, tant'è che s'incontra una mortalità molto bassa nei climi più inclementi e viceversa, e d'altro canto le misure di assanamento, di solito, non riescono a modificare la quota della mortalità infantile.

L'accademia di medicina di Parigi istituì un'inchiesta sulle cause della mortalità dell'infanzia, e nel giudizio dalla medesima concretato, figura al primo punto, assieme alla miseria, la dissolutezza dei genitori, causa prima della debolezza originaria dei nati, della minore resistenza rimpetto alle malattie. Ora, se anche non è lecito dire che da noi v'ha una vita eccessivamente dissoluta, pure conviene francamente affermare, che in nessun'altra città l'alcoolismo periodico settimanale raggiunge il grado e la diffusione come da noi e, in mancanza di altre cause palesi, sino a prova contraria si deve arguire che della nostra eccessiva mortalità infantile è causa precipua l'alcoolismo, il quale, intossicando ogni fibra, in ispecie le nervose, per la continuità biochimica delle generazioni, trasfonde nella prole quella diminuita resistenza organica, che è propria del veneficio alcoolico.

Le cause della smodata intemperanza della nostra popolazione sono certamente molteplici, ma forse una delle più importanti è un'altra specialità cittadina, che degnamente si appaia con l'alcoolismo, vale a dire la vita monellesca stradaiola della gioventù. Gran parte del nostro popolo passa l'infanzia e la pubertà dai quattro ai quattordici anni, sulla strada, abbandonata all'ammaestramento dei più arditi, dei più violenti, che per un fatale istinto dei giovani spinge a far peggio chi vede far male; la vita monellesca della nostra gioventù è la scuola più perfetta della scioperataggine, del vagabondaggio, del vizio, dell'alcoolismo, fonte prima di gran parte dei malanni che affliggono la città.

La ragione per la quale la nostra Trieste ha sovra ogni altra il triste privilegio di un'esuberante vita monellesca stradaiola, va ricercata nelle deficenti condizioni dell'abitabilità: al popolo nostro la casa non serve che di semplice giaciglio notturno; non è il ricetto della famiglia costumata, ove nascono e rinvigoriscono gli affetti, i doveri, i vincoli della famiglia.

Mentre le maggiori città, rimpetto al sempre più intenso urbanesimo ed alle evolute nozioni dell'igiene moderna, provvidero alla necessaria espansione, con l'aprire nuove strade nel suburbio, nelle campagne circostanti, da noi l'intensissimo sviluppo edilizio degli ultimi decenni si compie sulla base di un antiquato regolamento, il quale, unitamente alla penuria o, quel che vale lo stesso, allo strabiliante rincaro ed all'eccessivo fruttamento dei fondi di fabbrica, rese possibile od anzi favorì la costruzione di edifici-caserme, ove il ceto medio, pur pagando una pigione superiore ai suoi mezzi, si trova tanto a disagio, da venir pur esso spinto alla vita vagabonda delle strade, delle osterie, dei caffè.

Canalizzazione e provvedimento d'acqua sono, neanche dirlo, necessità estreme, che chiedono con la massima urgenza di essere soddisfatte: ma da noi non v'ha soltanto il sotterra, v'ha anche il disopra; il miglioramento del soprasuolo è altrettanto necessario ed urgente quanto quello del sottosuolo.

Queste le conclusioni a cui pervenne il dott. Veronese.

Nella stessa seduta, il dott. Giusto Pertot, che prese parte attiva alle campagne antimalariche nell'Istria del 1904 e 1905, rilevata l'importanza nosologica della malaria in generale e particolarmente con riguardo agli ostacoli ch'essa oppose alla civilizzazione nei vari paesi, descrive le singole fasi di sviluppo del parassita nel sangue dell'uomo e nel corpo della zanzara specifica, menziona le recenti teorie sulle recidive della malattia e dà relazione della campagna antimalarica attivata negli anni decorsi dal Governo e dalle provincie nell'Istria e nel Friuli con successo relativo e differente secondo le regioni. L'oratore rileva ancora la comparsa sporadica del morbo nella nostra città e nei suoi dintorni, dove non è tanto raro che si muoia di febbre perniciosa.

L'esposizione dei fatti venne corredata da tavole illustrate e da una serie di preparati microscopici.

Consiglio sanitario provinciale. Nell'ultima seduta del Consiglio sanitario provinciale vennero trattati i seguenti argomenti: La idoneità e la convenienza dell'ulteriore uso dell'attuale edificio della Scuola reale superiore in Gorizia; la istituzione di medici scolastici; il progetto d'erezione di uno stabilimento idroterapico a S. Odorico della Valle (Dolina); la domanda dell'istituzione di una nuova farmacia pubblica a Pola.

Congresso costitutivo della Democrazia sociale italiana. Domenica si tenne il congresso costitutivo della Democrazia sociale italiana, al quale non fu invitata la stampa. Dalla relazione mandataci rileviamo che l'adunanza, presieduta dall'avv. Tarabocchia, fungendo da segretario il sig. Italo Croato, elesse, a proposta del sig. Diomede Benco in nome del comitato elettorale, i signori Eugenio Borri, Giacomo Cante, Rodolfo G. Kraus, dott. Ettore Kers, avv. Giorgio Wondrich a formare la giunta esecutiva. Relatore il dott. Kers, furono approvati all'unanimità un ordine del giorno col quale si afferma la necessità che sia al più presto introdotto nelle elezioni del Consiglio comunale il suffragio universale eguale, segreto e diretto; ed altro, col quale si fa voti che sieno costituite nella Regione Giulia le Federazioni regionali della resistenza, della cooperazione e della mutualità e queste si stringano in alleanza per diffondere in ogni luogo della Regione lo spirito d'associazione e cooperino all'emancipazione economica del proletariato. Parlarono il sig. Lazzari, augurando che la parte più evoluta del proletariato si stringa compatta intorno al nuovo sodalizio; il sig. Arturo Steinbach, portando il saluto dei giovani; il sig. Balbi, inviando un saluto di plauso all'azione anticlericale della Repubblica francese, e l'avv. Wondrich, sostenendo la necessità e il vantaggio della continua evoluzione del pensiero verso i più alti concetti di trasformazione sociale, sempre però mantenendo quale pregiudiziale, quale condizione indispensabile l'indipendenza e la libertà della patria.

Il congresso della Società dei Filarmonici. Iersera alle 8.30, nella sala Mally, seguì in seconda convocazione l'annunciato congresso generale straordinario della Società dei Filarmonici, indetto su domanda di 61 soci, che chiedevano schiarimenti circa le cause che avevano determinato le dimissioni della precedente Direzione sociale. Sono presenti una settantina di soci, fra i quali parte soltanto dei richiedenti il congresso.

Il presidente, prof. dott. Michele Stenta, dà esaurientissime delucidazioni, dalle quali emerge chiaro che tutto s'imperniava sopra un lieve dissidio più formale che sostanziale, da cui i membri dell'orchestra sociale erano divisi in due partiti; dissidio che trovava le sue origini in uno screzio personale di due colleghi, più che altro; ed anche questo, dovuto ad equivoci. Chiarito questo equivoco, il presidente eccita i soci a dimenticare questo episodio della vita sociale, ricordandosene soltanto quale monito per l'avvenire, sì che vengano tutelati gli interessi morali della fiorente associazione, la quale conta ormai oltre 600 membri.

All'eccitamento corrispondono tutti i presenti, onde, su proposta del sig. Levi, in prova di perfetto accordo, l'assemblea assorge unanime.

Il dott. Gallo, plaudendo al deliberato, fa voti che l'associazione continui nella via del progresso e che l'orchestra abbia a continuare la splendida linea ascendente sin qui seguita. Si associa al voto il dott. Bruna.

Su interrogazione del sig. Mario Romano, il presidente assicura che la creazione di un coro sociale è oggetto di studio da parte della Direzione e di apposito comitato.

Il congresso quindi si scioglie fra cordiali strette di mano.

Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7, il dott. A. Jellersitz terrà nella sede della Lega degli insegnanti la nona sua conferenza, col seguente programma: Gli organi della respirazione e quelli della fonazione - I fenomeni fisici e chimici della respirazione - La meccanica della respirazione - La voce e sua educazione - Igiene dei polmoni e della voce - La parola, il grido e il canto - I difetti di pronunzia.

Società fra impiegati civili. Ricordiamo che stasera alle 8.30, al Politeama Rossetti, la Compagnia Sichel-Galli e C.i darà una recita a beneficio dei fondi «orfani» e «disoccupati», della Società fra impiegati civili.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15 precise, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, il dott. Ferdinando Pasini inizierà il suo corso «Crepuscoli della moderna letteratura italiana». Basterà leggere i capisaldi della lezione per convincersi dell'importanza del corso.

Ecco i capisaldi: Reazione cattolica del primo settecento - Da Aquisgrana a Campoformio - Il periodo delle riforme - Il pensiero politico, scientifico, filosofico nella seconda metà del settecento - Rinnovamento de' costumi - Le arti e le lettere - Metastasio, Goldoni, Parini, Alfieri.

★ Iersera, nella scuola di via P. Veronese, il dott. Luigi Grandi, dinanzi a una sala affollata, diede principio al suo corso della «Storia di Trieste»; svolta egregiamente bene. Fu vivamente applaudito.

Circolo di studi sociali. Messalina fu la protagonista di infiniti romanzi e drammi, ma certo nessun romanziere o drammaturgo potè inventare su di lei cose più romanzesche di quelle che, fedeli alla verità, raccontarono i suoi storici: Tacito, Seneca, Giovenale. E seguendo fedelmente la traccia storica, il prof. Orano disse iersera, al pubblico convenuto numeroso nella sala del Circolo di studi sociali, di Messalina, di questa donna che fu veramente unica al mondo, il tipo della più sfrenata insaziabile lussuria, tipo patologico, di dominatrice e d'incosciente. E, insieme con la storia di Messalina e di Claudio, disse la storia della corruzione romana, della lussuria che imperava nella case dei nobili, dello sfrenato anarchismo, della rovina di ogni morale, che furono i contrassegni di quell'epoca mostruosa e grandiosa.

★ La prossima conferenza del prof. Orano, sul tema: «Il più grande dei diffamatori: Pietro Aretino», avrà luogo domani sera.

Il programma carnovalesco di quest'anno. Finalmente le curiosità sono appagate! Il Comitato di pubblici festeggiamenti ha pubblicato il suo programma: l'ha affisso, inaspettatamente sugli albi, sopra un cartellone semplice e geniale di Glauco Cambon, uscito dallo stabilimento litografico Zanardini; cartellone che fu scelto senza concorso, poichè il tempo stringente e il carnovale breve non permettevano quest'anno di perder giorni in concorsi. Una maschera di raso, piena di riflessi d'oro, largamente trinata sopra il fondo rosso cupo del manifesto, su cui guizzano i ghiribizzi delle serpentine, sovrasta all'enumerazione delle feste. Si incomincia il 16 gennaio, col Veglione della Réclame, festa di sicuro successo, anche per il suo bell'antiveglione coi negozi addobbati e illuminati a festa. Per il 23 gennaio si annunzia un veglione Excelsior, del quale per ora i particolari mancano. E poi tocca ai fanciulli: Festa delle bambole, il pomeriggio del 30 gennaio, al Teatro Verdi. E poi... siamo già al giovedì grasso - 7 febbraio - e si annunzia un grande festival di beneficenza al Politeama Rossetti. Infine l'ultimo di carnovale recherà la nobile cavalchina di tradizione, ricondotta quest'anno nell'ambiente propizio del Teatro Verdi, e della quale, sia detto fra parentesi, molte signore bene intenzionate vorrebbero sapere a tempo il colore, o i colori, per dirne qualche parola alla loro sartà. Questo è tutto; tranne quello che si farà sulla pubblica via, i tre ultimi giorni di carnovale: corso di carrozze, carri mascherati, passeggiate trionfali, bande mascherate e fanfare a cavallo, lumi alle finestre e fiaccole a spasso per le strade.

Pensiamo che in poco più d'un mese tutto ciò dev'essere fatto e consumato, e riconosciamo che il Comitato di pubblici festeggiamenti ha fatto un bel programma e provveduto a copiose fonti di vivacità. Il resto appartiene allo spirito della cittadinanza e al suo convincimento dell'interesse grande che si connette al risorgere del nostro carnovale.

★ Ecco la prima lista delle offerte pervenute al Comitato dei festeggiamenti:

Cav. Baldassare Mimbelli cor. 100, Piero Diana 50, Mario Sbriscia e Comp. 100, G. M. Andreuzzi 30, Giov. L. Tonetti 5, Massimiliano Hofstädter 5, Succ. Giuseppe fu Luigi Monti 50, Vincenzo Caldara 10, Domenico Chierego 5, Gino Jacchia 20, Behr e Comp. 20, Rodolfo Exner 20, Federico Steindler 2, Giovanni Godnig 4, Rodolfo Rötl 10, Francesco Scamperle 1, Giuseppe Godina 5, Luigi Jeritsch 5, Giovanni Albori 30, Figli di Jacob Brunner 50, Giovanni Urbani 5, Antonio Maffei 10, Antonio Neri 20, Riccardo Aite 10, Vittorio Carniel 20, Figli di Antonio Carniel 20, Attilio Baccara 5, Giacomo Casparis 20, Alessandro Rocchi 2, Giovanni Sigon 1, M. ved. Hochvind (Hotel Union) 10, Anna ved. Bouchs (Caffè Francese) 30, dott. Epaminonda Czorzy 20, Ugo Zauli (Hotel Adria) 60, Mario Caramelli (Hotel Delorme) 50, Edoardo Vellcogna 20, S. Levi 10, Giovanni Comel 20, Giovanni Baldini 5, Angelini e Bernardon 10, Consorzio d'ingegneri e costruttori 10, Raffaele Eppingher 25, Giuseppe Eppinger 100, dott. Carlo Cambiagio 10. Totale cor. 1015.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1133 volumi, in quella di via Paolo Veronese 503, e in quella di via Madonna del Mare 468. I lettori inscritti erano: 6129 nella prima, 1830 nella seconda e 984 nella terza.

Balli sociali. La Società fra agenti di drogheria e impiegati in droghe, darà sabato 19 corr., nella sala Tersicore, una festa di ballo con pesca miracolosa, posta mondiale, ecc. ecc.

★ Fervono i preparativi per il ballo della Fratellanza Artigiana, che si darà - come abbiamo annunziato - sabato prossimo al Politeama Rossetti. La festa è a vantaggio dei fondi di previdenza sociali.

★ Ricordiamo che stasera, alle 10.30 nella sala Tersicore si darà la prima festa di ballo sociale degli attinenti al Consorzio fra albergatori, trattori ed osti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Pierina de Palese, dai signori: Enrico e Maria Valmarin cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Augusto e Pierina Lejet cor. 20 a favore della Società francese di beneficenza, dalla cognata sig.a Emma Tossich cor. 40, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del defunto farmacista sig. G. Cicuta dalla farmacia Picciola cor. 25 a favore del fondo farmacisti vecchi ed inabili al lavoro.

Per onorare la memoria della sig.a Clementina ved. Grego-Levi: dai signori Giulia e Vittorio prof. Castiglioni di Roma, cognata e fratello dell'estinta, cor. 100, di cui 50 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, 20 per l'Ospedale israelitico, 20 per la Fraternita di misericordia e 10 per il fondo Pensioni per impiegati della Fraternita stessa; dai nipoti sig.ri Marcella, Alaide, dott. Arturo e Camillo Castiglioni cor. 25 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi e 25 per la Società degli amici dell'infanzia; dai nipoti Rosa e dott. Elio Jesurum cor. 15 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dal nipote Mario Jesurum cor. 15 a favore della Società degli Amici dell'infanzia, e dai sig.ri Carlotta Daniele e Vittorio Jesurum cor. 20 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del collega Giulio de Eisner, dall'ing. Michele Angelo Besso, cor. 20 a favore della Previdenza.

Dalla signora N. N. cor. 40, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— All'Infermeria Treves pervennero pro 1907: Maria Gidoni cor. 10, comm. F. Pitteri 10, cav. Franc. Musner 20, Assicurazioni Generali 30, Lloyd 150, Enrico Schott 10, baronessa E. Lutherot 20, Felice Vivante 10, Riunione Adriatica 25, Damiano Giannopulo 10, Michele Giannopulo 10, contessa Alberti de Poja 10, Giovanni Cillia 10, Ignazio Stern 10, Stabilimento Tecnico 40, dott. Scipione Sandrinelli 20, Vitt. Grego e C. 10, Adolfo Brunner 20, mons. F. Saverio Nagl 15, Ignazio Weiss 10, Carlo Brunner 20, comm. O. Gentilomo 10, Ant. Biscoff 10, Polissena V. Economo 10, bar. Economo Giov. e figlio 20.

— Per onorare la memoria del sig. Adolfo Schloss, padre del loro impiegato rispettivamente collega sig. Augusto Schloss, la Direzione della Filiale della Banca Union elargì cor. 50 ed il corpo degli impiegati cor. 50 al Fondo filantropia istituito fra gli addetti della Filiale stessa.

— Alla Guardia medica pervennero per l'anno 1907: dalla ditta G. Meller cor. 4, Romeo Lapagna cor. 2, Dionisio S. Vlassopulo cor. 10. Inoltre dall'avv. Nicolò de Volpi cor. 20. E da una anonima cor. 5.

— In occasione della serata di beneficenza al Politeama Rossetti pervennero agli Amici dell'infancia dai sigg. R. e P. Ganzoni cor. 10.

— Alla «Previdenza» pervennero: Ack cor. 10, Giovanni Pucalovich 5, Giulio Tromba 5, Romeo Lapagna 2, Augusto Filippi 2, Jellouscheg 5, Francis e Amalia Musner 20, C. Giannopulo 4, Antonio Scalamera 2, Giacomo Filini 2, Maria ved. Hutzek 5, J. Jelenko 10, Antonio Grubissich 2, Gianmaria Cattaneo 2, Filatura e tessitura di Lubiana 10.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero: da mons. dott. F. S. Nagl cor. 20 a vantaggio degli scopi sociali.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore dei quattro poveri bambini orfani di Vincenzina Grassi: raccolte in un lieto convegno nella famiglia T. G., cor. 10.06.

La tragedia di via delle Beccherie. - La morte della signora Cillo. Il dramma, come è noto, si svolse nel pomeriggio di venerdì 16 novembre u. s., in via delle Beccherie, ed impressionò vivamente la cittadinanza. Il negoziante in manifatture Antonio Cillo, dopo aver strappato di mano alla moglie il figliuoletto Egidio, di 3 anni, che teneva col braccio sinistro, la rincorreva per breve tratto di strada e le esplodeva alla nuca due colpi di rivoltella. Benchè gravemente ferita, la signora Cillo, dopo accolta nella decima divisione del nostro Ospedale, ed operata, aveva dimostrato giornalmente di migliorare, così che si riteneva per certo che ogni pericolo fosse scomparso.

Già da un pezzo ella era ritenuta in convalescenza, ed ogni giorno si levava da letto aggirandosi per la divisione. La mattina non mancava mai alla messa, e più volte aveva espresso il desiderio di poter ritornare in famiglia. Le sue ferite però non essendo ancora completamente cicatrizzate, i medici sconsigliavano la signora di uscire dallo stabilimento, specialmente, le dicevano, con la presente stagione rigida. Giornalmente, le sorelle o i vecchi genitori, si recavano a visitarla, e la sofferente aveva finito con l'adattarsi a rimanere colà sino a completa guarigione.

La sera di S. Silvestro, la signora Cillo volle avere vicino a sè i suoi cari, e particolarmente il proprio piccino. Siccome in quella sera nella quarta divisione delle donne, per cura di medici primari e di un comitato di signore, vi era esposto l'albero di Natale, pieno di regalucci per i bambini degenti all'Ospedale, al pensiero che il piccolo Egidio non potesse godere di tali feste con la mamma allo stabilimento e il padre in prigione, qualcuno pietosamente volle che il bambino partecipasse alla festicciuola. La madre accolse con giubilo la generosa offerta, e baciato freneticamente il piccino, si congedò da lui, che assistette alla festa dell'albero tutto giulivo, raccogliendo dolci e giuocattoli dalle mani delle signore che andavano a gara per accarezzarlo. Quella fu l'ultima volta che la povera madre abbracciava il figliuoletto.

Quando il giorno appresso i famigliari si recarono a visitarla, appresero con gran dolore che la povera donna stava molto male.

— Ho un terribile male di testa - disse ella alla propria madre - temo che si manifesti la meningite. Allora dovrei morire. Vi raccomando il mio Egidio.

E queste furono anche le ultime frasi che la signora Cillo profferiva a mente lucida. La febbre si manifestò poi sempre così forte che la sofferente riprese conoscenza soltanto a brevissimi tratti. Realmente erasi manifestata una meningite. Ieri l'altro i suoi, accorsi al capezzale dell'ammalata, non vi si staccarono più; ma la poveretta, senza riprendere più conoscenza, iermattina spirò. Stamane la salma verrà sezionata, e alle 3.30 del pomeriggio seguiranno i funerali, affidati all'impresa «Pietas».

Anche questa tragedia, dunque, lascia un innocente, improvvisamente orbato dei genitori: il piccolo Egidio, un amoruccio biondo, che viene tenuto dai nonni, nella loro latteria di via delle Beccherie 9, ed ivi si aggira vezzeggiato da tutti gli avventori. Inconscio dell'immensa sciagura che lo colpisce, il piccino ride e saltella, ed ogni qual tratto, avvicinandosi a qualche donna, la chiama mamma, o chiama papà qualche avventore, non sapendo - povera creatura! - che la mamma sua è inanime sulla pietra anatomica dell'Ospedale e che il padre suo è stato relegato in un fondo di carcere.

Una brazzera in pericolo. Ieri mattina mentre la brazzera muggesana «Venere», carica di pietra da costruzione, in viaggio da Muggia per Trieste, attraversava il vallone, una raffica di vento gli ruppe l'antenna della vela. Rimasta qualche tempo in balìa del mare e visto che questo incominciava a spingerla al largo, due dei marinai saltarono nel caiccio, dove precedentemente avevano preparato un cavo e direttisi verso una boa-segnale dei lavori portuali, legarono il cavo e quindi ritornati a bordo si tirarono a ridosso della boa. I quattro uomini della brazzera, vista la vicinanza alla terra ferma e il continuo passaggio dei rimorchiatori delle imprese dei lavori portuali e dei vaporetti della Muggesana, speravano sempre che da un momento all'altro qualcuno sarebbe andato a prenderli, tanto più che al passaggio di uno dei vapori di Muggia, essi avevano fatto alcuni segnali.

Purtroppo però i soccorsi non arrivarono sino a tanto che verso le 4 pom. il comandante di uno dei piroscafi della Muggesana, fece avvertire il tenente di porto cav. Frausin, il quale accorse con l'«Audax» e preso a rimorchio la «Venere», senza vela, la condusse ad ormeggiarsi alla riva Carciotti.

Piccoli incendi. Ieri mattina i vigili furono chiamati in via del Torrente N. 24, nei magazzini della ditta in ferramenta Cramer e Schwarz, ove trovarono che per causa ignota aveva preso fuoco un pezzo di pavimento. Danno lieve. L'incendio in breve fu spento.

★ Alle 7.55 pom. l'appostamento principale fu avvertito che era scoppiato un incendio in via Paduina N. 11. Accorsi tre treni agli ordini del capitano Paoli, trovarono che in una cantina appartenente al quartiere abitato dal signor Cattelani avevano preso fuoco per causa ignota un pagliericcio e altri effetti. Danno 50 corone.

Scomparso. Il signor Carlo Gerusina, abitante in via del Trionfo N. 3, denunciò iersera alla polizia la scomparsa del proprio padre Francesco, di 58 anni, cursore alle Assicurazioni Generali. Il Gerusina si allontanò da casa lunedì sera e non vi tornò più. Siccome il poverino è un po' tocco nelle facoltà mentali, i suoi famigliari temono che gli sia accaduta qualche disgrazia. Chi può dare informazioni sullo scomparso, farà opera buona comunicandole alla famiglia.

Cronaca dei furti. Ierlaltro nel pomeriggio alle 3, una guardia di piantone in piazza Lipsia vide passarsi dinanzi un uomo che spingeva dinanzi a sè un carretto a due ruote sul quale c'era un sacco di caffè ed essendole sorti dei sospetti, fermò lo sconosciuto e gli chiese dove trasportasse il sacco. L'interpellato dichiarò di non conoscere la destinazione poichè era stato incaricato del trasporto da un facchino a lui sconosciuto che lo precedeva di pochi passi. La guardia intimò all'uomo di non allontanarsi e poi si avviò verso il facchino indicatogli dal conduttore del carro. Il tizio indicato però, accortosi che la guardia lo avvicinava, se la svignò a gambe levate ed il funzionario, per non perdere capra e cavoli, per il momento si accontentò di prendere possesso della merce. Colui che conduceva il carro si qualificò per Giovanni R., di 24 anni, facchino, da Pirano e disse che il sacco era stato caricato sul carro dinanzi alla casa N. 24 della via Cavana. Fatte alcune indagini, si scoprì che il caffè, 30 chilogrammi, era stato rubato durante lo scarico a danno del negoziante Leonardo Romel, al suaccennato indirizzo. La merce fu restituita ed il R. rilasciato in libertà.

★ Rocco Palaversich, calzolaio, portinaio della casa N. 11 di via del Toro, denunciò alla polizia che durante una sua breve assenza un ignoto aveva spezzato una lastra del suo casotto e lo aveva derubato di due paia di stivali, uno dei quali senza suole, del complessivo valore di 19 corone.

★ Sabato notte, durante il ballo dei macellai, al Teatro Goldoni, il signor Ermanno Martinganno, abitante in via Giuseppe Caprin N. 11, fu derubato del cappotto valutato 80 corone nelle tasche del quale teneva un fazzoletto di seta, due paia di guanti e una chiave.

★ Maria R., di 24 anni, dev'essere una grande ladra ed il signor Silvestri, proprietario di una cucina popolare in via Massimo d'Azeglio, che la teneva al suo servizio può chiamarsi il più sventurato degli uomini. Figurarsi: ierlaltro la sorprese mentre lo derubava di un... quarto di litro di latte e di un pezzo di pane del valore complessivo di 16 centesimi. Il signor Silvestri, naturalmente, fece arrestare la grande colpevole.

L'astuzia e le violenze di una gelosa. L'altra sera alle 9, nell'atrio della casa N. 6 di via de' Fin, entrò una giovane vestita con una certa eleganza la quale, chiamato a sè il quindicenne Slavio Codrig, lo incaricò di recarsi a chiamare tale Celestina Cerdon, abitante al secondo piano della casa stessa.

— Dighe che xe el su moroso che la ciama.

— El su moroso? ma lei la xe 'na dona!

— Va la, macaco; ghe fazzo un scherzo.

Il ragazzo eseguì la consegna e un momento dopo la chiamata scendeva nell'atrio. Appena la giovane scese l'ultimo gradino, la sconosciuta che l'aveva fatta chiamare, si avventò furiosamente su di essa e la percosse replicatamente a pugni e a schiaffi lasciandole sulla faccia parecchie lividure e segni d'unghia.

— A ti, a ti - gridava la percotitrice nella quale la Cerdon aveva riconosciuto una sua rivale: Anna B., abitante in via Tiziano Vecellio - ciapa anca questa e me dispiasi che te ga un muso solo per impinirte de susini..... Quando non ebbe più forza, la B. si allontanò frettolosamente e la povera percossa era ridotta in uno stato da far pietà. Dopo qualche ora, la Cerdon si recò a denunciare la percotitrice alla sezione di p. s. del quartiere dove aggiunse che parlando col suo fidanzato la B. aveva detto di volerla finire.

Il grido dell'innocente.

— Giuro su quanto ho di più sacro che io non ho tentato di derubare il signore. Egli insiste che io abbia tentato di introdurgli una mano nel taschino del panciotto mentre io non le ho neanche levate a quell'altezza. In mezzo alla folla eravamo entrambi pigiati come le sardine all'olio e a me pure accadde di provare l'impressione che una mano di un mio vicino mi passeggiasse intorno alla saccoccia; ma, più logico del signore, non essendomi mancato nulla, non lo feci arrestare. Se il signore insiste mi mandino pure in prigione ma io giuro che vi mandate un innocente.

Così parlò l'altra sera verso le 8 alla sezione di p. s. di via Giuseppe Parini il venditore girovago di dolciumi Luigi M., di 15 anni, da Longiano, arrestato un momento prima nel salone del cinematografo in via della Barriera vecchia a richiesta del legatore di libri Vittorio Gelich, da Pola, abitante in via del Solitario N. 17, il quale lo aveva accusato di aver tentato di asportargli il portamonete contenente 8 corone e 20 centesimi che teneva in un taschino del panciotto. L'ispettore, non avendo alcuna base per trattenere il giovanotto, lo rimise in libertà.

Arresto per pubblica violenza.

— Sono stato avvertito che nella trattoria del Conte Rotta, al Punto franco c'era un uomo che faceva un chiasso di inferno ed, entratovi, mi trovai alla presenza di quest'uomo. Lo invitai ad andarsene ma egli vi si rifiutò categoricamente e divenne ancora più energico quando io per costringerlo ad uscire lo presi per un braccio. Si diede a gridare come un forsennato. Non potendo domare da solo il ribelle che minacciava e ingiuriava tutti, chiamai in aiuto la guida di finanza Ignazio Pirmat ma neanche in due riuscimmo ad aver ragione sul turbolento: questo si diede a dimenarsi e strappò il cappotto alla guida. Appena con l'aiuto di due altri miei colleghi riuscii a domarlo e a condurlo qui.

Questa la narrazione fatta da una guardia di p. s. nel presentare ierlaltro ai suoi superiori tale Domenico S., di 40 anni, carbonaio, da Montona, padre di sei figli, abitante al N. 488 di Roiano. Il carbonaio smentì di aver fatto del chiasso nel locale. Era entrato per dare 90 centesimi al conduttore della trattoria, Giuseppe Canin, non aveva gridato e, arrestato, si era rifiutato di seguire le guardie perchè si sentiva innocente. Nondimeno fu trattenuto a disposizione del Tribunale per pubblica violenza.

Da un padrone all'altro. Fatte prigioniere alcuni giorni fa, dopo una giterella in una barcaccia in mezzo alle gambe dei rudi pescatori, le povere granzievole passarono al mercato ma rimasero invendute e, con loro somma consolazione, poterono, sebbene prigioniere, tornare ancora una volta nel loro elemento: in mare. Il loro proprietario, il pescatore Pietro Rocco, da Rovigno, perchè non deperissero le cacciò alla rinfusa in un grande paniere e poi calò questo in mare assicurandolo mediante una fune al molo S. Carlo. Durante la notte però, un ignoto staccò la fune e si portò via il vivaio: le povere bestiole passarono in altra proprietà, ma, ahimè, per fare la stessa fine: servire da pasto all'umana voracità.

Il Rocco si accorse del furto ieri mattina e comunicò la cosa alla polizia dove disse di soffrire il danno di 160 corone: le granzievole erano in numero di 150.

Durante il lavoro. Ieri mattina il fabbro Giacomo Flego, di 27 anni, abitante a Muggia, lavorava al cantiere S. Marco, quando una scheggia di ferro gli saltò in un occhio, cagionandogli una ferita alla cornea. Recatosi all'ospedale, vi fu accolto nella divisione oculistica.

Il bracciante Stefano Corsich, di 27 anni, abitante in via del Vento N. 80, occupato alla stazione del Campo Marzio, ieri, mentre lavorava, fu colpito da un pezzo di ferro al piede destro, riportando lo schiacciamento di due dita e l'asportazione di una falange dell'aluce. Ebbe le prime cure dal medico della Stazione di soccorso, fu quindi condotto all'ospedale ed ivi accolto nella decima divisione.

Il manovale Martino Giacovelli, di 18 anni, abitante in androna del Macello vecchio N. 3, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava in una casa in costruzione in via della Cereria N. 15, fu colpito da una trave cadutagli addosso e riportò una frattura alla tibia sinistra. Chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, questi fece condurre il ferito all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Un cavallo che tira calci. Il cocchiere Guido Pascot, di 30 anni, abitante in via della Pietà 1, ieri fu colpito con un calcio da un cavallo e riportò una ferita alla fronte. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Ubriachi caduti e feriti. Luigi Serat, ierlaltro, in seguito a una potente sbornia, cadde e si ferì sopra l'occhio. Il medico dell'«Igea» lo fasciò e gli infermieri del Treves lo accompagnarono poi all'ospedale con una vettura.

★ Ieri notte, all'1.30, fu accompagnato all'Infermeria Treves certo Paolo G., il quale, ubriaco, era caduto e si era ferito

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di porgere un pubblico ringraziamento alla spettabile **Compagnia d'Assicurazione sulla vita „The Mutual“** per la sollecitudine e precisione nel rimettermi la somma della polizza d'Assicurazione del defunto mio marito.

Giuseppina Prossen
nata Marsich.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per l'assunzione dai lavori di sbarco, imbarco e stivaggio dei piroscafi del Lloyd Austriaco o da esso noleggiati, ormeggiati nel recinto del Punto franco.

Il lavoro viene suddiviso in tre lotti, e precisamente:

1. lotto: Lavoro nel Hangar del Lloyd e sui piroscafi ormeggiati in giro a quello, nonchè dei piroscafi ormeggiati dinanzi l'Hangar N. 6;

2.o lotto: Lavoro sui piroscafi, esclusi però quelli con carico di carbone, che potranno essere ormeggiati in tramontana del molo III e precisamente dinanzi agli Hangars 9, 12 A, 12 B, 13 A, 13 B, 14, 17, 21, 22, 23, 24 e 25, nonchè alle teste dei moli I e II;

3.o lotto: Lavoro sui piroscafi, esclusi però quelli con carico di carbone, che potranno essere ormeggiati in ostro del molo III, e precisamente dinanzi agli Hangars 3 A, 1 A, riva o testa del molo IV, Hangar I ed altri Hangars in costruzione o che potrebbero essere costruiti in seguito.

Le condizioni di appalto potranno essere prelevate dall'Ispettorato commerciale in capo al Punto franco (Hangar Lloyd) ed i concorrenti presenteranno le loro offerte separatamente per ogni lotto, indirizzandole al sottoscritto, il quale si riserva il diritto di accettare quella offerta che gli sarà più convenevole, senza riflesso al minimo offerente. Resta escluso il conferimento di tutti e tre i lotti al medesimo offerente.

Offerte presentate dopo il 15 febbraio 1907, non verranno prese in considerazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
della Società di Navigazione a Vapore del Lloyd Austriaco.

N. 994.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Pola con l'annua paga di cor. 2400, l'annuo sussidio d'alloggio di cor. 2250, percepibili dalla cassa comunale in rate mensili antecipate.

Il posto è stabile ed il nominato potrà, dopo un anno di prova, ottenere la definitività ed acquistare così il diritto alla pensione ed agli accrescimenti quinquennali a tenore delle disposizioni del vigente regolamento organico e prammatica di servizio degli impiegati del Comune di Pola.

Il servizio dei medici comunali è stabilito dalle disposizioni relative approvate dalla spettabile Giunta comunale amministrativa nella seduta del 2 gennaio a. c., ispezionabili presso la cancelleria municipale nelle solite ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze al protocollo esibiti del Municipio di Pola non più tardi del giorno 18 gennaio a. c., munite dei documenti comprovanti

a) la sudditanza austriaca,
b) l'età non superiore ai 35 anni,
c) una condotta illibata,
d) l'autorizzazione all'esercizio della pratica medica nelle provincie rappresentate al Consiglio dell'Impero (§ 7 legge 19 marzo 1874 N. 8 B. L. O. P.).

Saranno preferiti coloro che dimostreranno una pratica continuata di almeno tre anni.

Pola, 3 gennaio 1907.

DALLA GIUNTA COM. AMMINISTR.
Il Preside: Dott. Stanich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

alla fronte. Gli furono prestate le cure del caso e poi, con vettura, fu accompagnato all'ospedale.

Morso da un cane. Ricorse ieri alla Guardia medica lo scalpellino Giovanni Cocciutta, di 60 anni, abitante al Passeggio di S. Andrea 20, il quale era stato morso da un cane al fianco destro. Fu medicato.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Riccardo Corradini, di 32 anni, fuochista, per alcune abrasioni alla mano sinistra; Francesco Maremich, di 24 anni, muratore, abitante in via S. Maurizio N. 2, per alcune contusioni alla mano sinistra; Amalia Stoch, di 26 anni, abitante in via della Ferriera N. 36, per una ferita alla fronte; Adalgisa Colobig, di 5 anni, abitante in via dei Giuliani N. 11, per una ferita alla fronte; Giuseppe Collovich, di 52 anni, capo-muratore, abitante in Chiadino N. 870, per una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Linella Decastello, di 16 anni, abitante in piazza Donota N. 2, per un'abrasione cutanea alla mano sinistra; il marittimo Antonio Paulovich, di 47 anni, abitante in via Sporcavilla N. 2, per la distorsione della mano destra; il marittimo Angelo Bellini, di 25 anni, addetto a bordo del piroscafo «Saturno», per varie escoriazioni al naso; il fabbro Antonio Deach, di 16 anni, abitante in via del Lloyd N. 8, per una ferita al dito mignolo della mano destra; il bracciante Edoardo Bazzoni, di 46 anni, abitante in piazzetta Barbacan N. 4, per ematoma al pollice destro; il fabbro Edoardo Gregorich, di 22 anni, abitante in via di Riborgo 7, per l'estrazione di alcuni granelli di sabbia dall'occhio sinistro.

Cadute. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Campo S. Giacomo N. 20, ove trovò Maria Radivo, di 68 anni, la quale, cadendo, aveva riportato una frattura alla tibia sinistra.

Fu inviata all'ospedale, ove la si accolse nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Forestiera.* I nuovi padiglioni all'Ospedale della Maddalena si apriranno fra brevissimo tempo. — *Igiene.* E' ritenuto non igienico andare come si usa dire ad asciugare le malte: cioè ad abitare in una casa appena costruita, specie se questa non è ben soleggiata. — *Acidulo.* Il formolo (formaldeide) si può avere come disinfettante, nelle farmacie, senza ricetta. — *Assiduo Terzo.* L'esploratore americano Peary ha oltrepassato il grado di latitudine settentrionale raggiunto dal duca degli Abbruzzi. — *Un serbo.* L'ex regina Natalia di Serbia soggiorna abitualmente a Biarritz. — *Dantista Polese.* La «Dante Alighieri» ha sede a Roma; ne è presidente il ministro Rava. - Ing. I. Ghersi. Ricettario domestico. Manuali Hoepli. — *Vecchio abbonato.* Udine ha 36.000 abitanti. — *Ignorante.* Le macchie di petrolio si levano con la trementina. — *Contrastona.* Dopo sposati si mettono generalmente sulla biancheria comune le cifre del marito. — *Giuocatore.* Non c'è nessun obbligo nel giuoco del *maus* di assistere col fante solo. — *23 dicembre.* *Epe* è il plurale di *Epa*, pancia. — *Curioso.* I paesi della baia di Hudson sono soggetti all'Inghilterra. — *N. V.* Il velluto crema si lava con l'ammoniaca. — *Salto.* Sant'Amelia, 31 maggio. — *Curioso.* S. Cesare: 15 aprile. — *Giovane signora. Zagabria.* Da noi si usa portare per i genitori un anno di lutto stretto e sei mesi di mezzo lutto; però l'uso varia a seconda dei luoghi. Di solito non si fanno nè si ricevono visite durante il periodo del lutto stretto. — *Balilla.* Santa Dolores non c'è.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.7, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.7.

Ogni giorno una. Le lezioni del nonno.

Il nonno: Vedi caro Ninetto, io ho ottant'anni suonati, e non mi ricordo di aver mai detta una bugia.

Ninetto: Eh, caro nonno, alla tua età non si può pretendere di avere una memoria molto forte.

ASTERISCHI

Trieste, da un paio di mesi, mancata la ultima delle rivistine letterarie mensili, era rimasta priva di una pubblicazione dedicata esclusivamente alla letteratura. L'interregno fu breve; il *Palvese*, uscito domenica, con molto decoro tipografico e con un bell'appello a tutti gli ingegni delle nostre provincie, viene a prendere il posto libero, e comparirà ogni settimana. Il primo numero mostra l'intenzione di dedicarsi con serietà alle lettere ed anche alla speculazione scientifica superiore: ciò che del resto doveva aspettarsi dagli egregi giovani che hanno dato vita a questa manifestazione intellettuale, a cui auguriamo operosa e feconda esistenza.

★

A proposito della conferenza del duca degli Abruzzi sulla spedizione del Ruwenzori, corsero tempo fa trattative perchè fosse ripetuta a Trieste da uno dei compagni del duca. Ma per il momento non fu possibile realizzare il progetto.

Teatri e Concerti

„LA PICCOLA SIGNORA DUBOIS“
di Paul Gavault
AL FILODRAMMATICO

Ecco una «pochade» arieggiante alla commedia comica. Il dialogo è molto vivace, le trovate sono ingegnose, le situazioni, seppure non tutte originali, sono assai buffe. La piccola signora Dubois è una donna maritata che, pur non amando il proprio marito, vuole restargli fedele. Sono cose che non accadono tutti i giorni nella vita e neanche tutte le sere nelle «pochades». Ma fatto sta ch'ella fugge dalla casa maritale credendo di ritrovarsi poi con l'uomo che è innamorato di lei e che ella ricambia d'amore, ma per una fatale coincidenza, essendo fuggito proprio nello stesso giorno un giovanotto sciocco e dalla pronunzia difettosa, per isfuggire a un matrimonio impostogli dallo zio, si ritiene che ella sia scappata con lui e ne sia l'amante. L'innamorato stesso, «Gerbier» è vittima di tale errore, e quando raggiunge la signora «Dubois» sta per far lite con lei credendola spergiura. Posto in chiaro questo equivoco, altri incidenti poi si sviluppano. Il marito non vuole accordarle il divorzio perchè teme che una volta libero, la donnina che egli subito si è presa per amante voglia farsi sposare da lui. Da ciò altre situazioni comiche. La signora «Dubois» si pianta in casa del marito e non vuole andarsene più. «Jardy», il candidato respinto dalla signora «Dubois», che è l'uomo dai ripieghi e dalle deduzioni... che però ben poco gli fruttano, vedendo «Ortensia», la amante di «Dubois», se ne invaghisce e si ripromette di rifarsi con lei del tempo perduto con l'altra. Conclusione: «Dubois» consente a fare divorzio e sposerà «Ortensia»... la quale poi lo ingannerà con «Jardy»; e la piccola «signora Dubois» sposerà il suo «Gerbier». I tre atti sono agili e movimentati, l'equivoco signoreggia nei primi due atti, mentre poi nel terzo la comicità è ottenuta con mezzi meno eleganti, ma d'effetto più vivo e immediato. Quel «Teodoro Balivet» che guarisce del suo difetto di pronuncia quando riceve degli schiaffi e ricade nel difetto quando ne piglia degli altri, è una variazione del giovanotto «bleso» che il Gavault aveva già presentato nel «Meno cinque»; ma è meglio ripescare nella roba propria che in quella degli altri. Anche qui la figurina è disegnata con sicuro effetto di ilarità; e la vecchia «zia Elodia» che segue «la signora Dubois» attraverso tutte le sue peregrinazioni aggiunge un motivo di riso ai tanti altri profusi nella briosa «pochade». Il numerosissimo pubblico di iersera rise moltissimo e applaudì tutti gli atti, richiamando alla ribalta, ad ogni finale, i bravi esecutori. I quali furono tutti perfettamente a posto e spiegarono la solita vivacità indiavolata. Dina Galli fu, come sempre, graziosissima, spigliata e fine; il Guasti porse con speciale eleganza e garbatezza la parte dell'uomo che prevede tutto per deduzione: parte quasi di primo attor comico: press'a poco un amico delle donne, con qualche goccia di Scarpia... «pochadistico», si capisce. Sichel, Ciarli, la Brunini-Privato, la Varini, l'Illuminati e gli altri tutti, furono, senza eccezione, pienamente intonati alla linea generale di comicità ch'era nell'atmosfera.

La esilarante «Signora Dubois» si replicherà domani, recitando oggi la compagnia dei brillanti al Politeama Rossetti per la Società di protezione degli impiegati civili.

Fenice. Il direttore artistico della compagnia Soarez signor Zenobio Navarrini diede ieri la sua serata d'onore presentandosi quale artista, compositore e concertista. Si meritò i primi applausi alla gran scena dell'atto secondo della operetta di Planquette «Le campane di Corneville», e poi venne apprezzato come autore nella scena musicale «L'esule». Ma trascinò addirittura il pubblico all'entusiasmo nel concerto di ocarina, da lui eseguito con accompagnamento d'orchestra. Dall'umile istrumento il Navarrini cavò effetti sorprendenti: inappuntabile intonazione, nitidezza di suoni, agilità e sentimento. Si ebbe in dono una medaglia d'oro, un servizio da fumo in argento, un ricco bastone, dono della signorina Angelelli, e due pacchi contenenti articoli da toelette. Nella scena musicale «L'esule» si distinse il baritono signor Venegoni che cantò con robusta voce e porgere corretto e si meritò una nudrita salva di applausi.

Nell'operetta «Le campane di Corneville» fece molto ridere il buffo signor Valle. L'operetta di Planquette si replica questa sera.

In settimana beneficiata della signorina Angelelli.

La festa delle canzonette al Politeama Rossetti. Domenica prossima si svolgerà al Politeama Rossetti la prima festa carnevalesca delle canzonette con ballo. Le canzonette verranno eseguite da un coro di cento voci, diretto dal m.o Cerocchi. Suonerà la Banda cittadina e la Banda dei filarmonici.

Il secondo concerto di Vivien Chartres. Con aumentato successo, la violinista Vivien Chartres diede iersera al Politeama Rossetti il secondo concerto. La piccola fata del violino suonò con profondo sentimento e con vibrante ampiezza di cavata l'«Aria» di Bach e l'«Ave Maria» di Schubert, e affrontò con giovanile baldanza tutte le acrobatiche difficoltà disseminate nei brani di Wieniawsky, di Sarasate, e nel famoso «concerto» di Godard.

La non comune sua innata musicalità, lo sviluppo della meccanica, portata ad un elevatissimo grado di perfezione, la elasticità notevolissima dell'arco, sempre sicuro e docile alle intenzioni che lo guida, affascinarono anche iersera il pubblico che, alla fine di ciascuno brano, scoppiò in unanimi altissimi applausi, per corrispondere ai quali, la piccola-grande violinista fu costretta aggiungere a quelli del programma, altri tre brani: la «Polonaise» di Vieuxtemps, la «Ridda dei Folletti» di Bazzini, e la prima parte del «Faust» di Wieniawsky. Al tributo degli applausi convinti, unanimi e caldissimi, s'unì l'omaggio dei fiori, e Vivien Chartres ne ebbe a profusione.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Riposo.
FILODRAMMATICO. — Riposo.
ROSSETTI. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. Ore 8.30. Serata a favore della Società fra impiegati civili.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Le campane di Corneville*, in 3 atti, del m.o Planquette.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).

Lo sputo della lavandaia

Iermattina, verso le 11, sulle scale del Tribunale si sentivano strilli e ingiurie. Un arrestato scendeva in mezzo alle guardie e una donna, camminandogli vicino, urlava con quanto fiato aveva in gola: «P... de ladron, poco i te ga dà; mostro, bruto p...; ruvinar cussì una povera dona che fatica e strussia. Impicarte i doveva». E «puh!» uno sputo lanciato dalla donna. Le guardie s'intromisero e tutto finì lì, se non avrà uno strascico più tardi.

La scenetta poco allegra era l'epilogo di un dibattimento tenutosi innanzi al Tribunale. L'arrestato - il muratore Michele Bubnich, di 23 anni, da Castelnuovo - aveva dovuto rispondere del crimine di furto, per avere, la notte del 20 al 21 dicembre scorso, in Cologna, rubato numerosi effetti di biancheria e vestiario in danno della lavandaia Luigia Ferluga: ed era stato condannato a 10 mesi di carcere duro inasprito.

La condanna - come s'è visto - era stata ritenuta troppo mite dalla danneggiata. Il Bubnich, confessando il furto, aveva soggiunto di aver agito per bisogno.

— Par imbriagarse - interruppe la danneggiata -: la biancheria la iera nela staleta e gavevo serà la porta col lucheto.

— Sicchè avete trovato forzato il lucchetto, la mattina quando avete scoperto il furto?

— Sforzà?! el gaveva butà zo la porta...

— Quanta biancheria vi è venuta a mancare?

— Quindise camise, trenta fazoleti... - E qui la povera donna fece la lista... del bucato.

— No go ciolto tanto - osserva il Bubnich. - No go ciolto che sie camise, e anca de quele le iera do tanto vecie che le go doveste butar via. Ghe iera qualcossa altro: ma quando che go vendù tuto no go ciapà che cinque corone.

— Mostro de ladron, e l'altra roba chi la ga ciolta? E mi intanto no go più coragio de presentarme de le signore che le me ga dà de lavar quela roba. E go perso anca quei aventori.

Poveretta!

Un anarchico pericoloso

Il diciassettenne Girolamo V., la sera del 4 novembre era alle Sedi riunite, per partecipare a un comizio indetto dal partito socialista contro il provvedimento preso dalla Delegazione comunale nella questione dei maestri. Parlarono molti e volle parlare anch'egli, e finì dicendo che «per far cessare la schiavitù vigliacca, non credo esservi che un mezzo: la dinamite e le bombe».

Il commissario di polizia che assisteva, dott. Zecchini, prese nota delle parole e il V. fu più tardi denunziato all'autorità giudiziaria, la quale procedette contro di lui per titolo di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi e per apologia delle gesta anarchiche.

Il V. ieri comparve al dibattimento e, in verità, al vederlo, non lo si crederebbe di animo tanto truce, da pôr mano o eccitar altri a porre mano a bombe e a dinamite. Egli dichiarò di non essere anarchico, ma essere socialista e che si lasciò sfuggire quelle parole nell'eccitazione del momento, ma senza alcuna intenzione.

Il dott. Emilio Zecchini confermò che il V., quando pronunciava le parole incriminate, era eccitatissimo.

— Quale impressione fecero sugli uditori?

— Mah! a dire la verità, furono accolte piuttosto ostilmente e furono giudicate un'esagerazione e una stonatura da tutti quelli che erano là, tanto che non ebbe alcun applauso.

Il dott. Zecchini dice poi che mosse denuncia per le parole intese, ritenendo che a dirle fosse stato un anarchico.

La Corte ritiene che il fatto non riveste gli estremi del delitto, ma sia una ragazzata e, ritenendo appunto che le parole siano state pronunciate senza intenzione cattiva, pronuncia sentenza di assoluzione. Difendeva l'avv. Puecher.

★

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig e dott. Andrich e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo «Drava» incagliato. ZARA 8 (B). Il piroscafo «Drava», della Società «Ungaro-Croata» di Fiume, si è incagliato oggi all'imboccatura del porto di Pago (Dalmazia). Furono fatti alcuni tentativi per disincagliarlo, ma finora senza risultato. Da quanto risulta, il piroscafo non ha subito avarie e non fa acqua.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «M. Valeria» da Fiume, «Metcovich» da Metcovich e scali con 42 pass., «Saturno» da Costantinopoli, scali e Fiume; i pir. a.-u. «Fram» da Arsa, «Jadro» da Metcovich, «Albania» da Ragusavecchia, e il pir. ital. «Britannia» da Siracusa e Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Leda» per Metcovich, «Gorizia» per Costantinopoli, e il pir. a.-u. «Leopoldina» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Filippo Artelli» arrivò ieri a Rotterdam da Odessa; «Istok» il 4 a Karachi da Fiume; «Borneo» il 3 a Melbourne; «Baross» il 6 a Catania; «Plitvice» il 2 a Rotterdam; «Epidauro» partì il 4 da Swansea per Trieste; «Kobe» il 6 da Alessandria per Smirne; «Java» partì il 5 da Torrevieja per Penang; «Stefania» il 4 da Buenos Ayres per Santos; «Dorotea» partì ieri da Trapani per Poti.

Piroscafi sotto carico. «Siam» carica a Sulinà pel R. U. o Continente; «Indefi-center» a Mahdia per Fiume; «Luzon» a Nuova Orleans per Bordeaux.

Lloydiani. «Silesia», diretto, proseguì il 7 da Colombo per Madras; «Cleopatra» proseguì ieri mattina alle 8 da Brindisi per Trieste; «Imperatrix» diretto a Trieste proseguì il 7 da Aden per Suez; «China» diretto a Kobe arrivò ieri mattina a Yokohama.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 2 al 7 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Aglaia» il 2 da Rizek; «Euterpe» il 4 da Trieste e gli scali della Tessaglia; «Elektra» il 5 da Trieste e gli scali della Soria; «Tebe» il 6 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Salzburg» il 7 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Aglaia» il 5 per gli scali della Tessaglia linea B e Trieste; «Euterpe» il 6 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Tebe» il 7 per Rizek; «Salzburg» partirà l'11 per Burgas, Varna e Costanza.

8 gennaio.

Da POLA.

— Feste pro «Lega Nazionale».
Il comitato organizzatore lavora alacremente ad allestire il grande veglione pro «Lega Nazionale» che si darà il 1. febbraio al Politeama Ciscutti e che promette di oscurare la fama di quante altre feste pro «Lega» vennero finora date in città. Nel mondo di attrattive che avrà il veglionissimo vi sarà perfino il traforo del Sempione. Ma un altra festa si sta organizzando a favore della «Lega Nazionale»: il ballo dei bambini al Politeama, la festa carnovalesca che l'altr'anno riuscì magnificamente, sotto gli auspici del comitato dei pubblici festeggiamenti. Le due feste avranno luogo a due giorni di distanza di una dall'altra e saranno, certo, quanto di meglio potrà offrire il presente carnovale.

— Elargizioni.
Raccolte fra amici ai «Due mori» vennero versate a favore del gruppo della «Lega» cor. 2.

— Statistica funebre.
Nell'anno 1906, or finito, morirono a Pola 672 persone: 364 maschi e 308 femmine. Fino all'età d'anni 1 vi furono 216 decessi. La media della mortalità fu di 56 persone al mese.

— Cronaca giudiziaria.
Antonio Radollovich da Marzana per aver lasciato correre dietro al sergente di gendarmeria Cech di Gallesano un suo cane di indole alquanto vivace fu oggi condannato dal giudice contravvenzionale dott. Devescovi a cor. 5 di multa convertibili in caso d'inesigibilità in dodici ore d'arresto. Ad eguale pena fu condannata Maria Tot perchè fece opposizione contro il cursore giudiziale Vladislovich che si era recato presso di lei, in via Milizia N. 13 ad oppignorare dei maiali.

— In porto.
Il veliero «San Carlo» di Porto d'Albona, proveniente carico di carbone da Trieste, oggi a mezzodì causa il forte vento di Greco-Levante si trovava a mal partito presso Punta Compare. Accorse in suo aiuto un tender della marina che condusse il «San Carlo» in porto.

— Furto e arresti.
Nell'abitazione di Giovanni Basso, addetto al Macello Valerio, ieri fu praticato un furto di preziosi e denaro per cor. 110. In seguito alle indagini delle guardie oggi nel pomeriggio vennero arrestati, come fortemente sospetti i pregiudicati Giuseppe F., Silvio C. ed Emilio F.

— All'Ospedale.
Fu accolto all'Ospedale provinciale Tomaso Pilato, d'anni 16 da Visinada, il quale, mentre conduceva al pascolo i suoi lanuti, fece scattare il grilletto di una rivoltella che teneva in mano. La palla lo colpì al femore sinistro. Si trova nella terza divisione.

Da CHERSO.

— Il congresso della Lega.
Ieri, alle 2 pom., si tenne l'annuale congresso del nostro gruppo della Lega nella saletta dell'edificio scolastico di città, con buon intervento di soci e di signorine e signore. Aprì l'assemblea il presidente signor Vittore Filini, elogiando la infaticabile signorina Luisa Moratto e inneggiando ai civili ideali della Lega. Il segretario signor Antonio Petris-Vittorin lesse la relazione sull'attività sociale, che fu approvata fra unanimi applausi. Il bilancio, esposto dal cassiere signor Antonio Fornari, dimostrò lo stato soddisfacente della gestione. Si passò quindi alla nomina della nuova Direzione, che, su proposta del dott. Giuseppe Petris, riuscì per acclamazione formata così: dott. Vittore Carvin, presidente; signor Domenico Pavani, vice-presidente; signor Piero Fornari, cassiere; signor Giusto Colombis, segretario. Il dott. Carvin, ringraziati i presenti dell'attestazione di stima, tracciò con calda parola il programma d'attività del gruppo, assicurando che saranno rivolte tutte le forze ad incremento della associazione, che propugna da anni con entusiasmo l'educazione e il progresso nazionale. Poi la signorina Moratto, nella sua qualità di direttrice, parlò dell'Asilo infantile, svolgendo un'ampia ed esauriente relazione sulla feconda attività dello scorso anno; si rivolse al sesso gentile, perchè continui a prodigare le sue cure alla filantropica istituzione. Vivi applausi salutarono la fine del suo discorso.

Da TERZO.

— Consiglio comunale.
Essendo andata deserta la seduta che doveva tenersi il 20 decembre, ne venne indetta un'altra per venerdì 11 corr., alle 3 pom. All'ordine del giorno figura, fra altro, una deliberazione risguardante la pubblica illuminazione elettrica, ed altra sulla nota del Municipio di Cervignano, risguardante un contributo per l'erezione d'una scuola professionale.

Da GORIZIA.

— Gabinetto di lettura.
Al Gabinetto di lettura si tenne stasera il primo festino di danza del Carnovale, che attirò in gran numero eleganti signorine e consoci. Le danze furono precedute da un breve ma interessante concerto, in cui figuravano il quartetto di Raff e la cantata a Donizetti, con gli stessi applauditissimi esecutori di domenica sera al Teatro. Vi si aggiunse una poesia del De Amicis, detta con molto garbo dalla signorina Elvira Barich, e la «Casta diva» della «Norma», trascritta per flicorno ed eseguita egregiamente dal maestro de Carli, con accompagnamento al pianoforte dal maestro Seghizzi.

— Associazione cooperativa di credito.
All'adunanza generale straordinaria dell'Assoc. cooperativa di credito, tenuta questa sera sotto la presidenza dell'avv. Marani, dietro proposta dell'on. Venier fu accolta all'unanimità la modificazione di alcuni articoli dello statuto, per potere istituire il «fondo rischi», col quale si intende di esonerare i garanti dagli ulteriori versamenti per un mutuante resosi defunto, purchè non lo sia nè per suicidio, nè in duello, nè in guerra, tutelando in pari tempo con provvide misure gli interessi della Banca. Fu poi deliberato di acquistare 250 azioni della Società goriziana del tram. Su proposta del sig. Culot fu dato incarico alla Direzione di studiare l'istituzione d'un fondo da intitolarsi «Credito sull'onore», e di riferirne nella prossima adunanza generale.

— Elargizione.
Il dott. Aronne Luzzatto ha versato cor. 20 all'Assoc. ital. di beneficenza.

— Al teatro di Società
agirà dal 15 al 31 corr. la compagnia d'operette Soarez.

— Il canicida
accalappiò durante il 1906 ben 167 cani.

Da SAGRADO.

— Statistica.
Il 31 decembre 1906 questa borgata contava 1169 abitanti, di fronte a 680 nel 1878, percui in 28 anni Sagrado aumentò di 489 abitanti. Nati nell'anno decorso 36, dei quali metà di sesso maschile; morti 18.

— Elargizione.
Il dott. Spartaco Muratti fece pervenire al Podestà cor. 50, per bambini poveri. Con l'importo fu fatto acquisto di vestiari per 10 bambini.

Da ZARA.

— Per Carlo Goldoni.
Anche Zara, città veneta nell'anima, festeggerà il secondo centenario di nascita di Carlo Goldoni. Sono in progetto una conferenza dello studente Francesco Beden, al teatro, e la collocazione di una lapide memorativa al teatro stesso. Uscirà anche, a quanto pare, uno speciale numero letterario con articoli su Goldoni e sulle commedie di lui di soggetto dalmato, o date in Dalmazia.

— Nevicata di nuovo genere.
Iermattina s'ebbe la lieta sorpresa di veder ricoperte le imposte e le vetrine delle botteghe di francobolli della Lega. Ieri a sera, alcuni capi ameni ricopersero di francobolli della Lega anche una vetrina della famosa libreria croata, al posto in cui erano esibiti i francobolli croati.

— Il tempo.
Mentre qui abbiamo giornate stupende, tutto intorno a Zara è una bora formidabile, che ostacola la navigazione.

— Incendiolo.
Il calzolaio A. Sichich, che ha una botteguccia in Calle dell'Ospedal vecchio, ha denunciato un incendio. Il fuoco gli ebbe a distruggere un comò, in un cassetto del quale aveva custodite 3000 corone in banconote, più un libretto di cassa di risparmio.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **10** gennaio:

Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **20.300** al N. **22.300**.

Anagramma.

Amo laggiù sedermi ne l'*intero*;
Selvaggio il loco, è vero
Ma ombroso - tanto - e fresco;
Ed allorchè vi s'insinua un *intero*
Non ti so dire quanto... è pittoresco.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALA. SALONA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 8 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 689.25, Staatsbahn 695.25, Alpine 629.50, Lotti turchi 169.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 216.75 (216.75), Disconto 187.— (187.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90—), Rendita —.— (101.87), Meridionali —.— (753.—), Mediterranee —.— (437.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.90 poi sino 101.60, Chiusa francese —.— (95.72), Italiana —.— (101.59), Spagnuola —.— (94.85), Banche Ottomane —.— (687.—) Rio Tinto —.— (22.81) Lotti turchi —.— (154.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 688.— a 690.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.80 a 241.45, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.20 a 99.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.10 a 96.40, Credit 687.50 a 689.50, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 692.25 a 694.25, Lombarde 177.50 a 178.50, Lotti turchi 168.— a 170.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 95.62, Rendita ital. 4% 101.40, Rendita Spagnuola esterna 94.92, Azioni Banca ottomana 666.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferra'e austr. 746.— Lombarde 187.—, Rendita Turca unif. 95.22, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.35, Rend. ungh. in oro 4% 95.80, Länderbank 512.—, Lotti Turchi 154.25, Banca di Parigi 15.77, Meridionali ital. 754.—, Azioni Rio Tinto 22.62.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 3/16, Lombardi 7 1/2, Argento 32 1/16, Rend. Spagnuola 93 1/8, italiana 100 3/4. Cambio su Vienna 24.41. Sconto di piazza 4 7/8.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.—, Ferrate dello Stato 148.25. Lombarde 35.40.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per marzo 32.—, per maggio 32.50, per settembre 33.50, per dicembre 34.—.

Amburgo 8. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—39. calmo

Havre 8. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, maggio 40.—.

Nuova York. 8. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione — —. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 53/100, Febbr.-Marzo 5 56/100, Marzo-Aprile 5 53/100, Aprile-Maggio 5 54/100, Maggio-Giugno 5 53/100, Giugno-Luglio 5 52/100, Luglio-Agosto 5 50/100, Agosto-Settembre 5 44/100, Settembre-Ottobre 5 39/100.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 20.—. fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 80.50, per febbraio 78.75, marzo-aprile 68.70, maggio-agosto 62.—. fiacco

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 17.50, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.—, per febbraio 23.15, per marzo-giugno 23.35, per maggio-agosto 23.30. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, per febbraio 29.51, marzo-giugno 30.—, maggio-agosto 30.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 41.50, per febbraio 41.75, maggio-agosto 43.25, settembre-dicembre 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.75 staz.o, bianco per mese corr. 26 1/4, per febbraio 26 1/2, per marzo-giugno 27.—, per maggio-agosto 27 1/2. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 8. (Chiusa). Per gennaio 17.45, febbraio 17.60, marzo 17.80, aprile 17.95, maggio 18.10, giugno 18.20. calmo

Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 11/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Heinfeld	14	Scaricazione
1a	Leopoldine	8	»
1b		7	
8	Buda II	9	»
6	Semiramis	10	Caricazione
8	Persia	15	Scaricazione
12a	Slavonia	8	Caricazione
12b			
13a	Eugenia	10	Scaricazione
13b	Alleanza	8	Caricazione
14	Moravia	16	Scaricazione
17	Scaramangà	8	»
21	Vindobona	16	»
22	Carolina	9	»
23	Lodovisa	8	»
24	Gradac	12	»
25	Tirreno	9	»
Molo I	Tennyson	11	»
» II	Maria Teresa	10	Caricazione
Molo IV	Anna Goich	11	Scaricazione
» IV	Lapad	8	»
» 0	Immacolata		
» 0	Quarnero		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

PIERINA ved. PALESE nob. de GRETTABERG

nata TOSSICH

spirava questa notte dopo breve ma penosa malattia munita dei S.S. Sacramenti.

Le famiglie del fu **Giuseppe Palese nob. de Grettaberg**, immerse nel più profondo cordoglio, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo Giovedì 10 corr., alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Gennaio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MARIA ved. DEPACE

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime figlie partecipano tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Giovedì 10 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 8 Gennaio 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNA Ved. SAGAR

nata SGUR

spirava quest'oggi nelle ore pomeridiane nel bacio del Signore, dopo lunghe ed atroci sofferenze, munita di tutti i conforti religiosi.

Del triste annunzio dà parte ai parenti, amici e conoscenti l'addolorata

famiglia MILLONIG.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 10 corr., alle 2.30 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla via Geppa N. 4.

TRIESTE, 8 Gennaio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

†

PIETRO GALANTE

spirò oggi dopo brevi sofferenze.

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Famiglie GALANTE, REBECH e BRIDAROLLI.

TRIESTE, 8 Gennaio 1907.

Il presente serva quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI cercasi poche ore al giorno. Toro 5, III, 9. 40

PRATICANTE **giovane, buona famiglia, che abbia assolti studi commerciali o fatta pratica commerciale, viene cercato da Istituto locale. Offerte sub «B. T. 1860» Piccolo.** 8561

CERCO ragazza esperta pulire stanze alcune ore mattina. Torre bianca 22. 784

CERCO ragazza per bambina e stanze: Via Ugo Foscolo 22, porta 4. 8581

CERCO per tutto il pomeriggio signorina tedesca, che sappia anche eseguire lavori d'ago. Via Nuova 8, II sinistra. 8579

PRONTAMENTE cercasi brava prestaservizi, due ore mattina due pomeriggio. Armeni 8, primo. 766

GARZONA con paga anche principiante cercasi per piccolo lavoratorio da signora. Indirizzo Piccolo. 749

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi via Tivarnella 3, II piano, 10. 764

VENTIQUATTRENNE tedesco sufficiente italiano, pratico lavori scrittoio e viaggiare, libero servizio militare, cerca occupazione. Sub «Miti pretese» al Piccolo. 818

SIGNORINA di buona famiglia offresi quale cassiera pratica. Gentili offerte sub «Pratica 20» al Piccolo. 730

DISTINTA signora avendo libere ore antimeridiane occuperebbesi fanciulli grandicelli, darebbe anche lezioni francese, tedesco, inglese, italiano, piano. Accompagnerebbe teatro, passeggio. Offerte «Zugereist» Piccolo. 689

GIOVANOTTO 28 anni perfetta conoscenza tedesco, francese, italiano, parla inglese e serbo-croato, assolto scuole commerciali Vienna, nonchè lungo tirocinio, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Willhelm» Piccolo. 706

PRATICANTE tedesco, diciottenne, diligentissimo, di buona famiglia cerca posto con piccola paga. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 9564

IMPIEGATO libero 4 ore al giorno cerca occupazione. Offerte «Laborioso» Piccolo. 8348

MACCHINISTA cerca occupazione anche provincia. Indirizzo Piccolo. 562

CORRISPONDENTE **tedesco, germanico, ventottenne, assolte scuole commerciali, già occupato altrove presso varie ditte specialmente quale corrispondente, stenografo, conoscente inglese e francese, cerca occupazione stabile. Dispone ottime referenze. Indirizzare proposte sub «7942» al Piccolo.** 222

SARTA offresi giornata 40 soldi. Scrivere «100 Bianca» posta Barriera. 799

SARTA offrirebbesi per famiglie, negozi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 806

DONNA di cuore assisterebbe malato prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 806

CORRISPONDENTE serbo croato, tedesco boemo, stenografo, contabile, conosce macchina da scrivere cerca occupazione nelle ore libere. Indirizzo Piccolo. 808

SERIA signorina, praticissima bambini, cucito, camere, offresi. Offerte «Gisella» Piccolo. 8559

SIGNORINA cerca possibilmenee qualche giornata fissa alla settimana per cucito. Indirizzo Piccolo. 751

SIGNORINA tedesca con bella calligrafia, conoscenza poco italiano, cerca posto in uno scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 717

NEL dopo pranzo offresi corrispondente italiano, francese; occuperebbesi lavori scrittoio. Offerte sub «I.» Piccolo. 8567

BRAVISSIMA cuoca, pratica per pranzi, cene, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 872

OFFRESI donna di servizio per alcune ore della mattina. 796

TRENTADUENNE fabbricante saponi, capacissimo corrispondenza italiana, impiegherebbesi dovunque. Indirizzo Piccolo. 723

RAGAZZA abile di tutti i lavori di cameriera offresi al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 684

RISCUOTITORE giovane conoscente tedesco, cauzione, referenze, offresi. Offerte «Giacomo» Piccolo. 756

OFFRESI signorina pratica quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 729

OFFRONSI coniugi civili con buonissime referenze quali portinai casa signorile. Offerte sub «Volonterosi» al Piccolo. 700

OFFRO praticante diciassettenne già pratico scrittoio commerciale. 683

OFFRESI cuoco, attualmente conduttore albergo. Serie referenze. Offerte «Cuoco» Piccolo. 704

CONIUGI sarti cercano posto portinai. Offerte «Portinai» al Piccolo. 685

SIGNORINA tedesca, brava nei lavori di casa, cerca prontamente posto donna di chiavi presso signora o signore. Offerte al Piccolo «Bescheiden». 8545

CONIUGI tedeschi, intelligenti, cercano posto qui o fuori Trieste. Offerte sub «I. K.» inviare in via Commerciale N. 15, porta 10. 8555

ISTRUZIONE

GERMAN, speaking Italy, desires get acquainted with English Gentleman. Sub «Conversazione reciproca». 7548

GIOVANE signore cerca maestro o maestra per l'inglese. Scrivere sub «Fli» Piccolo. 725

MAESTRA toscana dà lezioni italiano bambini e adulti. Prezzi mitissimi. Offerte «Margherita» Piccolo. 763

4 fiorini mensili due lezioni per settimana di contabilità, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca oppure dattilografia. Cernè. Cassa risparmio 2. 693

CORREPETIZIONI tutte materie scuole popolari, medie domicilio allievo soldi 50 l'ora. Cernè. Cassa risparmio 2. 693

CONVERSAZIONE lezioni italiano, francese, traduzioni commerciali, letterarie. «Mary» Posta centrale. 688

SIGNORA tedesca istruisce, conduce passeggio. Offerte «Progresso sicuro» Piccolo. 705

ISTITUTO educativo. Ripetizione in tutte le materie. Corsi accelerati per qualunque scuola. Retta mite. Schiarimenti dalla Direzione. Michele 14. 7957

TOSCANA diplomata dà lezioni, condurrebbe passeggio bambini, assumerebbe lavori copiatura. Offerte «Toscana» Piccolo. 600

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8444

MAESTRA offresi per lezioni e ripetizioni materie scolastiche tedesco, italiano prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 435

SCUOLA danze Daquino mercoledì, sabato 4 sezione bambini. Torrente 12. 8578

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8505

BAMBINI. Mercoledì, sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. 8504

[illegible] STANZE

SIGNORA **molto per bene, maestra, cerca stanza e costo presso rispettabile, piccola buona famiglia cattolica, senza bambini. Richiedonsi massima nettezza e prezzo moderato. Offerte al Piccolo sub «Confortable» fino a venerdì sera 11 corr.** 803

QUARTIERE almeno otto stanze, giardino, cercasi Agosto eventualmente prima. «Elvezia» farmacia Praxmarer. 8622

QUARTIERE **per circolo distinto con sala, posizione centrica, primo piano, cercasi per 24 agosto 1907. Offerte sub «Adria 3000» al Piccolo.** 8569

CERCASI stanza bene ammobiliata con stufa, davanti, eventualmente buon costo, presso buona famiglia. Offerte: «Trattamento famigliare» Piccolo. 8558

CERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate 4 letti, luce gas, o elettrica, casa nuova, vicinanza via Torrente, vista sulla strada. Offerte «3 M.» fermo centrale. 8603

CERCASI, pressi Riva Carciotti, via Nuova, S. Nicolò, stanza uso scrittoio con gas. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 8562

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata o vuota, centro, con costo, presso distinta famiglia. Offerte sub «A. V.» al Piccolo. 739

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, costo e stufa presso signora sola. Offerte sub «Sola» Piccolo. 8560

CERCASI **prontamente piccolo locale sul Corso, eventualmente subaffittando. Offerte al Piccolo sub «Prontamente»** 8591

SPOSI **cercano primo febbraio quartiere, camera, camerino, cucina. Offerte «Sposi» al Piccolo.** 719

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata prezzo mite. Foscolo 37, III, 13. 765

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 8. Escluse donne. Via Caserma 17, II. 718

AFFITTASI prontamente magazzino con impalcato, eventualmente scrittoio. Indirizzo Piccolo. 701

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per una-due persone. Gaspara Stampa 7, mezzanino. 703

AFFITTASI stanza ammobiliata due signori, volendo costo. Via Nuova 45, III. 722

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Giuseppe Parini 5, secondo, 9. 691

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Farneto 16, II. 8592

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata eventualmente costo, presso coniugi soli. Via Boschetto 46, 18. 8580

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo, San Francesco d'Assisi 34, porta 5. 740

AFFITTASI, ad onesti operai, camera due letti. Alfieri 9, III, p. 9. 8588

AFFITTASI stanza vuota. Via Maiolica 15, II. 746

AFFITTASI letto compagno stanza. Donadoni 2, IV p., porta 16. 8585

AFFITTASI 24 Gennaio quartiere camera, cucina. Rivolgersi Borsa 1, II. 793

AFFITTANSI prontamente quartieri moderni due stanze, cucina cor. 24-30 mensili. Via Concordia 5. 354

AFFITTASI pressi Meridionale stanza elegante, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 287

AFFITTASI splendida stanza, ingresso libero, ogni «comfort». Via del Pesce N. 5, III p. (angolo della via Cavana). 249

AFFITTANSI stanza e stanzino ammobiliati o vuoti, o stanza, stanzino e cucina vuoti, volendo costo. Via Fontana famiglia tedesca. Informazioni via Machiavelli 34, trattoria Maizen. 8451

AFFITTASI splendida camera. Vendonsi paraventi, parastufe. Acquedotto 33, piano primo. 9559

AFFITTANSI una o due camere vuote. Via Cappello 2, piano I. 9564

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Squero nuovo 1, III piano. 8620

AFFITTASI prontamente camera vuota. Salice 21, III, porta 12. 797

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 8621

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, III, porta 7. 8611

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, a signora, signorina. Salita Promontorio 8, III. 787

AFFITTASI stanza una o due persone. Indirizzo Piccolo. 806

AFFITTASI una camera ammobiliata. Torre bianca 15, II p., 6. 8593

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, volendo uso di cucina. Via Nuova 9, V. 8547

AFFITTANSI stanze ammobiliate con due letti e stufa. Ireneo 3, III, p. 10. 8549

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Via Vincenzo Scussa N. 4, mezzanino. 753

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 757

AFFITTASI quartiere cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, casa nuova, «comfort» modernissimo, fiorini 500 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 550

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 284 compreso accessori. Destra chiesa Roiano, Bartoli. 551

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piccolomini 6, porta 3. 713

AFFITTASI presso signora sola una stanza ammobiliata in via Belvedere 26, III piano, porta 14. 8568

AFFITTASI quartiere 2 camere, cucina, quinto piano, affitto annuo fiorini 112. Via Marco Polo 6. 8577

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata centro, piano secondo. Indirizzo Piccolo. 775

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, altra vuota uso cucina. Sorgente 7, quarto. 8604

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fior. 10. Via Nuova 49, I. 8595

AFFITTANSI stanza e stanzino con sparherd, terzo piano. Indirizzo Piccolo. 816

OFFRESI stanzetta con due letti. Via Cavana 5, liquoreria. 8551

VICINISSIMO Puntofranco cedonsi camera, camerino, cucina, con acqua, primo. Indirizzo Piccolo. 778

PRESSO coniugi tedeschi soli troverebbe distinta signorina bella stanza mezzo ammobiliata, con stufa. Indirizzo al Piccolo. 777

QUARTIERE 9 stanze centrico uso abitazione e scrittoio cercasi prontamente. «Offerte «Centrico» al Piccolo. 8596

QUARTIERI 3 camere, accessori, altro più grande centro, affittansi prontamente. Assumonsi prenotazioni per alloggi per l'agosto. Trieste-Office, agenzia affittanze. Via S. Giovanni 18. Telefono 1473. 8583

2 fiorini affittasi stanzetta chiara, nettissima, costo completo, in famiglia quieta, civile. Indirizzo Piccolo. 736

DISTINTA piccola famiglia affitta prontamente due stanze volendo ammobiliate, uso cucina, acqua. Vicino Poste. Indirizzo Piccolo. 671

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo. Via Fontana 3, pianoterra, scala destra. 8550

SUBAFFITTASI quartiere: 4 stanze, camerino, cucina. Via Galilei 6, III. 575

STANZA vuota, davanti, piazza della Borsa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 512

STANZA ammobiliata, spaziosa, stufa, chiara, II piano affittasi distinto signore. Rivolgersi portinaio via della Crociera 8. 330

BELLA, pulitissima stanza ammobiliata, compreso eccellente costo affittasi, fiorini 36. Chiozza 11, secondo, porta 12. 699

ROIANO dietro la chiesa, destra, affittasi grande terrazza per uso lavanderia. Rivolgersi portiere. 525

SUBAFFITTASI causa partenza per maggio, quartiere 3 camere, camerino, cucina. Prezzo mite. Foscolo 28, II. 8385

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza, massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 795

CORSO 22, II, appartamento 4 stanze ammobiliate, ingresso libero, affittasi. 8587

FAMIGLIA tedesca affitta prontamente stanza ammobiliata, eventualmente con costo. Pallini 10, III, porta 5. 741

MAGAZZINO grande centro affittasi per agosto. Rivolgersi Trieste-Office, agenzia affittanze, via S. Giovanni 18, telefono 1473. 8582

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRETTA (faenzina) usata bassa, mantice pelle, cercasi. Offerte «Carretta» Piccolo. 8616

CERCASI tela jute per tappezzieri. Indirizzo Piccolo. 801

ACQUISTEREBBERSI prontamente stufetta come pure lampade a gas. Offerte Piccolo sub «Gas». 8571

ACQUISTASI qualsiasi quantitativo stagnole, tappi e tubetti stagno usati. Indirizzo Piccolo. 815

DA vendere stanza matrimoniale, moderna, nuova. Acquedotto 62, porta 7. 8605

VENDESI un lavamano due persone con servizio, marmo bianco con specchio, un lavamano fino, 2 persone, un lumino notte nuovo da appendere, prezzo bassissimo via Pozzo Bianco 12, I, dalle 10-12 m. 9554

VENDESI cucina popolare, avviatissima, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 505

VENDONSI osterie, centrica posizione, ottime condizioni. Acquedotto 33, vini. 567

VENDESI deposito vini e liquori, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 785

VENDESI splendido domino, velluto nero, guarnizione perle. Indirizzo Piccolo. 802

VENDESI splendido costume di raso dipinto per signorina snella. Indirizzo al Piccolo. 731

VENDONSI oppure permutansi contro fondi, villini, campagne tre splendidi stabili nuovi città. Zanier, Cecilia 14. 8543

VENDONSI letto, sgabello nuovo, persona sana. Via dell'Industria 2, III. S. Giacomo. 702

VENDESI lavamano per due persone con marmo e specchio. Istituto 20. 8609

VENDONSI porte, portiere, portone ferro, buonissimo stato, pietre bianche e selciato prezzo eccezionale causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 774

VENDESI latteria causa partenza con vendita vino e birra, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 769

VENDONSI bei vestiti maschera raso, cappelloni; nero fiorini 6, rosso nuovo fiorini 11. Quadro grande bello fiorini 5. Grande cassone. Indirizzo Piccolo. 776

VENDESI sacchetto signora panno nero greve quasi nuovo, fiorini 6. Via Rapicio 4, portinaia. 8601

VENDONSI armadio quattro cassetti, quadri, specchio, lampada appendere, tutto nuovo, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 677

CAUSA partenza vendesi bellissimo cane giovane. Indirizzo Piccolo. 691

ANELLO 2 brillanti, rubino, fiorini 30. Occasione. Piazza Borsa 9. 755

ORECCHINI brillanti fior. 50; altri 130; anello 58, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 747

FONDO angolo Roiano, 80 tese vendesi cor. 80, piccolo saldo cassa. Scrivere sub «Terreno» al Piccolo. 714

POMPETTA vino completa, ottimo stato, 12 metri maniche vendonsi prontamente qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 726

PELLICCIA, paletot caffè scuro vendonsi fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 733

CAMPAGNA vastissima Scorcola, causa partenza, vendesi buon prezzo. Zanier, Cecilia 14. 8544

CAUSA partenza vendesi in via del Pozzo bianco 2 B, negozio commestibili. 8553

DEPOSITO vini avviatissimo Gatteri 23 completo accessori, chiusura scrittoio vendesi buon prezzo. Rivolgersi deposito Farneto 3. 8600

GIACCA di pelliccia, stivaloni di lacca russa, 4 vestiti sport, salon, calzoni, gilet e frak, camicia seta, tutto nuovissimo vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 675

OCCASIONE vendonsi bellissime vetrine da cucina, prezzi irrisori. Via Conti 6. 8627

OCCASIONE vendo due lavamani, macchina palchetti, branda e un magnifico xilophon. Galilei 6, portiere. 782

CALDAIA ghisa 4 ettolitri da vendere. Torrente 40, magazzino ferramenta. 800

VENDO, motivo partenza, vestiti donna, uomo, cappotti, pianoforte adatto società. Scorzeria 1, porta 10. 792

STUFE ferro grandi e scala chiocciola vendonsi. Nuova 22, in corte. 715

VENDO grande tappeto velluto da camera. Piazza Goldoni N. 8, portinaia. 8557

ZALLINGER germanico, pubblico, privato, litografia, tedesco. Vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 634

SCANSIE, banchi ed utensili da negozio in commestibili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 794

PIANINO fino, nuovissimo, gallerie, tastiera avorio, voce chiara, forte, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 798

FONDO vendesi Rozzol, splendida posizione, adatto per villini, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 508

CAMPAGNA al mare con villa, vicinanza città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 395

CASA nuova a Barcola da vendere anche a rate. Scrivere sub «Casa» al Piccolo. 351

SECOLO XIX Vallardi, Trattato Sifilide, vendesi o scambierebbesi con apparato fotografico. Foscolo 32, porta 6. 8485

PICCOLO negozio commestibili buonissimo, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 633

SEI eleganti sedie moderne da camera, da pranzo vendonsi fiorini 22. Tiziano 9, porta 7. 8619

MACCHINA scrivere perfetta vendesi, modico prezzo. Negozio timbri, S. Spiridione 4. 547

BRILLANTI solitari grandissimi, stupendi (orecchini) vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 717

VENDEREBBESI prontamente bellissima stanza matrimoniale con suste, materassi, marmi neri, ottomana stoffa, due suste nuove. Chiozza 15, II. 8535

ANELLO 12 brillanti, stupendo smeraldo, fiorini 130. Occasione. Piazza Borsa 9. 755

CAUSA partenza vendesi macchina nuovissima a metà prezzo. Via S. Lazzaro 4, secondo. 8572

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sabato braccialetto d'argento dorato, dalla Barriera vecchia a S. M. M. Sup. Rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 558

DA S. Giusto via Lloyd perduta «broche» oro. Mancia portandola Piccolo. 674

SMARRITO martedì nel pomeriggio sulla strada di Barcola e precisamente dal cimitero al cavalcavia un pettine da signora con finte perle. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 760

FU smarrito un orecchino diamanti, pietra verde. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 762

SMARRITO un paio orecchini corallo Mancia portandoli via Malcanton 4, III. sinistra. 8607

[illegible]

PIAZZA Posta. Perchè non siete venuta? Vi ho atteso un'ora intera. Vi attenderò anche oggi alla stessa ora. 742

SIGNOR Francesco!??? Che Iddio Vi perdoni!.......... Grazie. 745

IMPIEGATO dello Stato, benestante, solo, desidera conoscere, scopo matrimonio, signorina o vedova, trentenne circa, nobilmente educata, seria, agiata, preferibilmente della provincia. Gentili lettere, ben particolareggiate, attendonsi: ferme Posta centrale «Guglielmo Z.». 716

HA veduto il Robinson? Il marinaio Peterpat perchè conserva l'incognito? Arturo. 8556

IMPIEGATO trentenne cerca ragazza senza pretese scopo matrimonio. Escluse anonime. Scrivere ferma in posta ufficio Barriera sub «Serietà 567» ritirarsi verso scontrino. 8546

ANIMA. Quale nuova? Bada alle conseguenze perchè sei mia. Pensaci. 682

CUOCA Giovanna trova lettera posta centrale. 707

ENIGMA. Se ciascun l'interno affanno portasse in fronte scritto ecc.! 709

LAVINIA, penso sempre a te, aspetto con ansia quelle due righe. 8565

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 8566

IL signor L. M. di S. che giovedì, venerdì non venne, è pregato venire venerdì undici luogo ora stabilita l'altra volta. M. 8621

FRANCESCO. Scrissi, nessuna risposta. Corrispondenza marzo eguale. Perchè così? Tanto soffro per te. Addio. N. 810

ROSA. Giovedì pomeriggio - almeno spero. Ricordami. Saluti tanti dalla tutta tua. 812

SALUTE informati se qualcuno altro La ritirato perchè sono inquietissima, non posso molto scrivere, sono sempre tuissima, calmati. Scrivimi altro nome per posta centrale. Infuocatissimi. 811

TOSCA 74. Il pensiero senza posa t'accarezza. Furono una gioia suprema, per l'anima mia quei brevi istanti. Ardentemente desidero rivederti tranquilla e fiduciosa. Infuocatissimi. 761

TRATTORE giovane cerca signorina oppure vedova giovane adatta servizio trattoria, scopo matrimonio. Offerte sub «Trattore» posta centrale. 773

GINO passa per mia abitazione 7 mezzo che saprai grande novità. Meri. 8602

PAOLO amatissimo. Per circostanze da me indipendenti giovedì sarò a casa o forse anche all'ufficio dove potrei, se passerai, spiegarti il motivo. Tante cose. Giovanin. 8599

SIGNORINA Margh., mi conceda un colloquio. Se sì, inserisca sub sue iniziali. C. S. 8552

X. Domenica mi era impossibile a quell'ora; questa sera sarò Politeama Rossetti. 767

SOLIDISSIMA ditta offre a capitalista con 5-10.000 corone occasione di raddoppiare in un anno suo capitale. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 8598

AZIENDA di grande consumo avviatissima, cerca socio oppure capitalista con Cor. 10.000. Offerte sub «Azienda 300» al Piccolo. 8563

CERCANSI corone duecento, cambiale tre mesi, buona garanzia. Offerte «Duecento». 710

LUCROSA, avviata speculazione cerca socio corone 1000. Offerte «Senza rischio» al Piccolo. 680

8000 corone prima intavolazione stabile città cercansi. Scrivere indicando tasso «8000» posta restante. 676

NEGOZIANTE bene conosciuto cerca prontamente cor. 1000, forte interesse. Offerte sub «Negoziante 1000» al Piccolo. 8564

CERCO fior. 150 restituibili in rate mensili di fior. 20. Offerte al Piccolo «E. S.» 809

CAPITALISTA associerebbesi signora, signorina, posseditrice avviata azienda, eventualmente per avviarla. Offerte «Assiduità» Piccolo. 690

CERCASI socio, socia per seria, lucrosa industria. Offerte «Sincerità» Piccolo. 694

CERCASI capitalista 20.000 cor. collaborando con negoziante in generi alimentari che lavora 22 anni, assicurando forti utili. Offerte «Capitalista» al Piccolo. 9563

SIGNORINA sola cerca amica per compagnia. Indirizzo Piccolo. 692

CERCASI **ditta commerciale conosciuta per entrare quale socio attivo con capitale 30-40,000 corone. Offerte al Piccolo sub «Ditta commerciale»** 738

SOCIO per appalto lucroso cercasi. Offerte «T. T.» al Piccolo. 750

CERCASI **socio disponga corone 30.000 per dare maggior sviluppo lucrosa industria artistica. Maggiori informazioni scrivere fermo posta «Labor» Venezia.** 728

300.000 corone prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni. Vendonsi stabili di recentissima costruzione i cui saldi rendono il 15% e stabili, in posizione centrica però già colpiti da piena imposta con una rendita lorda dell'8%. Vendonsi fondi per costruzione di stabili, villini e per scopi industriali. Rivolgersi Amministrazione Steidler via Vittoria Colonna 6, dalle 3½-5 pom. 4996

SIGNORE **serio, che disponga di propria attività e di qualche migliaio di corone in contanti, può associarsi ad importante azienda ben avviata. Il capitale viene garantito. Soltanto offerte serie, debitamente firmate, vengono prese in considerazione. «Perspicacia» al Piccolo.** 8570

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCASI socio sviluppo impresa rendibile 50.000 cor. annue, capitale occorrente 6000. Offerte «Impresa» al Piccolo. 649

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

GUIDA Popolare Triestina pel 1907, libro indispensabile a tutti, contenente un emporio d'informazioni e cognizioni utili per la vita cotidiana del pubblico, come calendari, tariffe, indirizzo ed orario delle autorità, uffici, istituzioni pubbliche, avvocati, medici, notai e principali commercianti, industriali e professionisti. Orari ferroviari e marittimi coi prezzi di passaggio e carta ferroviaria dell'Austria e Italia; pianta stradale di Trieste con completo elenco delle androne, piazze, vie. Tabelle per annotazioni ecc. Volume di quasi pagine 300, solidamente rilegato, vendesi presso l'editore G. Peterlin, Trieste, Corso 31 e nelle principali librerie e cartolerie al prezzo di 1 corona. Per la provincia corone 1.20 anticipate. 7784

PANORAMA **Stadion 2. L'eruzione del Vesuvio 1906, colla terribile catastrofe conseguente. Nuovissima e splendida esposizione sensazionale.** 805

DA CHI?? venite avvisati, segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra quando sortono le vostre cartelle? solamente dall'ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 1093 cartelle rilevò estratte nel 1906 Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 737

ANTECIPAZIONI sopra conti, fatture, affitti, crediti, cambiali, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 732

ACQUISTI di crediti, conti, cambiali ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 732

INCASSO di conti, crediti, affitti, ecc. Ufficio commerciale Barriera 33. 732

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi riparatura vestiti ballo, passeggio, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 18. 820

AVVISO. Si vendono lastroni per copertura canali, marciapiedi, pietre per costruzioni, copertine per sopra muri, ghiaia, sabbia. Si eseguiscono trasporti di qualsiasi materiale. Cusman, Caffè Corso. 8608

CERCO prontamente raccomandabili cameriere, bonnes, cuoche, domestiche presso distinte famiglie fuori. Primaria agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 771

PREZZI eccezionali, bluse, gonne, vestaglie, sottane, paletots, costumi. Salone confezione Donner, S. Antonio 6. 8591

MASCHERE! Volete splendidi domino, costumi in seta, raso, nuovissimi, cappelloni ultima novità? Recatevi via Ferriera 17, I. Si ricevono ordinazioni. 752

PER balli mascherati la sartoria costumi da maschera Acquedotto 59, primo, trovasi fornita d'un ricco e scelto assortimento domino, costumi in damaschi, seterie, rasi, ecc. ecc. Noleggio a prezzi mitissimi. 8573

LAMPADINE elettriche tascabili corone tre, autoaccenditori corone una. Grande assortimento frangie per lumi. Negozio retine Sabbadini, Corso 10. 735

CONDUTTORI, trattori, osti, depositari vini, speculatori fondi, stabili, affittanze, magazzini, botteghe trovano massima correntezza dal mediatore Gattolini, «Bar Central», Barriera. 821

DONNE di chiavi, cameriere, cuoche, bambinaie, serve per trattorie cerca agenzia via Caserma 16, I, porta 3. 8589

OCCASIONE falegname vende stante letto, pranzo, fabbricate solidamente con garanzia. Cecilia 14. 8610

CERCANSI giovane panetteria, cuoca hôtel, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo. 8626

FAVOREVOLISSIMA occasione; tutti i mobili della cessata ditta Guglielmo Dalla Torre, vendonsi con grandissimi ribassi. Giacomo Macerata, via Chiozza 7, sotto la scuola di ballo. 789

STANZE complete lucide, opache, pezzi singoli d'ogni qualità, tappezzerie in grande scelta con propria fabbricazione; prezzi convenienti. Deposito mobili Farneto 12. 791

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi convenientissimi. Deposito Fontanone 30. 9560

DISCHI sceltissimi: fonotipia, tutti altri. Scambio vecchi. Belvedere 3, corte. 8617

MOBILI! insuperabili per eleganza e solidità; al massimo buon prezzo; trovansi in grandissimo assortimento nel deposito Acquedotto 3, Giacomo Macerata. 789

ELSI, Cartolina popolare patriottica artisticamente eseguita vendesi al prezzo di 10 centesimi. Inviare importo in francobolli Petri, Zara. Sconto rivenditori. 8538

AGENZIA di collocamento G. Becher trovasi in via Caserma 16, I, porta 3. 8122

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 9 gennaio 1907 alle ore 9 ant.

17 volumi Brockhaus'Conversations-Lexikon 13.a edizione 1882-1887; sgabelli con marmo, chiffonniers, quadri, orologi, tavolini, lavamano, canapè, modiglioni, sedie, manubri da bicicletta, cerchioni da bicicletta, mantelli di gomma, manipoli, mozzi e pompe da bicicletta, orologi, catene, anelli, spille, buccole a griff con diamanti, e cordoni tutti d'oro, quadro a rilievo con musica rappresentante la Sacra famiglia, pulto americano, étagère di bambù, poltrone di vimini, scansia di bambù, tavolini, ecc. ecc.